



Grafica Metelliana
Industria Poligrafica

Via Gaudio Maiori, Zona Industriale - Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. 089 349392 pbx www.graficametelliana.com

PANORAMA *Tirreno*

periodico di attualità
costume & sport



COPIA GRATUITA
Anno XVII - Numero 6/8
AGOSTO 2007

Sito internet: www.panoramatirreno.it
e-mail: redazione@panoramatirreno.it
Direzione-Redazione-Amministrazione:
Via Luigi Angeloni, 60 • 00149 - Roma

Sped. abb. postale - Gruppo 2° B - 70%
Taxe perçue - Tassa riscossa SA
Abbonamento: c/c postale n. 13239843 intestato a
PANORAMA Tirreno - Mensile

FATTI
ACCADUTI



Pronto e finanziabile il progetto di un teatro comunale ➤ Cava in fiore, premi in palio per balconi, facciate e vetrine ➤ Pergamena Bianca ai Trombonieri Sant'Anna ➤ Celebrazioni per il centenario dei boy scout ➤ Organo a canne nella chiesa di Passiano ➤ Studenti dello scientifico Genoino in scena ➤



Bilancio del primo cittadino dopo un anno di amministrazione

Gravagnuolo, tanti cantieri la città deve cambiare

“Siamo proiettati verso il grande evento del Millennio della Badia”

Tenere
alta
la guardia

ENRICO PASSARO

Troppi episodi oscuri (anzi no, fin troppo illuminati, incandescenti, direi) si sono concentrati nel giro di pochi giorni di questa calda estate, per passare inosservati. Qualcuno sostiene che la sequenza di incendi ed esplosioni notturne per le strade di Cava sia una pura coincidenza, opera di balordi o di cuori eccessivamente passionali. Speriamo! Perché sperarlo ci esonera dal pensare al peggio, a qualcosa che da sempre a Cava si rifiuta di credere e cioè che in questa conca di territorio campano si possa dissolvere improvvisamente il miracolo dell'essenzone dai fenomeni indegni della malavita organizzata. Ma, a perseguire l'ostinata illusione, si rischia di cadere nella credulità, che aiuta a restare con l'animo tranquillo, ma riduce ad un'inerzia che può favorire il lento insinuarsi delle cellule cancerose del fenomeno camorristico.

Certo, si è liberi di credere che un malinteso e maldestro gusto goliardico possa far incendiare pericolosamente nottetempo un gruppo di ombrelloni in pieno centro. Ma, a parte che le pronte indagini della polizia sembrano dimostrare che non si tratti semplicemente di uno scherzo riuscito male, non sarebbe già di per sé preoccupante il diffondersi impunito di una simile pratica balorda?

CONTINUA A PAG. 2



Lunga relazione del sindaco Luigi Gravagnuolo in occasione dell'incontro per il primo anno di vita della sua amministrazione. La presenza notevole di pubblico costituisce un segno significativo dell'attenzione con cui la cittadinanza sta seguendo le recenti evoluzioni politiche e amministrative. Nonostante gli ultimi accenni di polemiche e rotture in seno alla coalizione, con l'uscita di Barbuti e Gerardo Baldi dalla Mqrgherita e dalla maggioranza, Gravagnuolo si è espresso in termini positivi nei confronti di tutti coloro che stanno contribuendo a sostenere il suo lavoro e quello della giunta. Lo slogan lanciato è "La città deve cambiare", in vista del grande appuntamento del 2011, in cui ricorrerà il millennio della Badia.

Il sindaco continua a sostenere con forza l'idea di trascinare intorno al "Progetto Millennium" tutte le forze produttive e culturali della città per favorire un globale e significativo processo di crescita. A tal fine si sta prodigando in un'opera di sensibilizzazione a tutto campo. Significative sono a tale proposito le due proposte di legge presentate alla Camera dei Deputati dai parlamentari Tino Iannuzzi dell'Ulivo e Mara Carfagna di Forza Italia, che convergono nei contenuti e nelle finalità per la valorizzazione dell'Abbazia Benedettina. Un riconoscimento per il "Progetto Millennium" è giunto anche in occasione del Forum della P.A. svoltosi a Roma.

A PAG. 3

Rilevazioni sullo stato delle acque in Campania

Goletta Verde boccia i fiumi salernitani

Irno, Tusciano, Sele e Alento gravemente inquinati

Legambiente ha presentato a Salerno i risultati delle analisi di Goletta Verde sulle acque delle coste salernitane. Su 25 punti di campionamento, 6 sono risultati fuori dai limiti di legge. Risulta allarmante la situazione alla foce dei fiumi Irno, Tusciano, Sele e Alento, dove è alto il tasso di inquinamento, come a ovest del fiume Regina Minor a Minori. Leggermente inquinata Agropoli. Pulite le acque della foce del fiume Picentino. Promossi la Costiera Amalfitana e il Cilento. Secondo i rappresentanti di Legambiente, nel complesso la situazione rilevata non è critica, ma il problema è che nulla è stato fatto per risolvere i già noti problemi di depurazione.

A PAG. 7

I FATTI *Lo Sport*

CAVESE

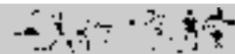
*Dimenticata la delusione
ricomincia la scalata
Aquilotti nel girone A*

A PAG. 10

KICK BOXING

*Sorrentino lascia
mondiale imbattuto*

A PAG. 11



TENNIS

*Torneo femminile
e premio al "Social"
da parte del CONI*

A PAG. 11

REGOLE & SPORT

*I provvedimenti contro
la violenza negli stadi*

A PAG. 12

I FATTI

Cava de' Tirreni

RISTRUTTURAZIONE

Scavi archeologici al Castello

A PAG. 2

COMUNICAZIONE

*Maggiore informazione agli anziani
per combattere il caldo estivo*

A PAG. 3

EVENTI

I vent'anni del Festival delle Torri

A PAG. 8

ATTUALITÀ Cava de' Tirreni

DIARIO Luglio

- 3 luglio** • Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo: Petrosino lascia, arriva D'Angelo.
- 5 luglio** • Motociclista si schianta contro un'auto, riporta frattura alla gamba.
- 6 luglio** • Un boat: distrutto il negozio di videonoleggio Cine&Città in via XXV Luglio a pochi metri dal casello autostradale.
- 7 luglio** • L'associazione Riformismi lancia l'«Obiettivo Donna».
- 8 luglio** • Bomba incendiaria all'agenzia funebre Metelliana. Secondo attentato in due giorni, è allarme. Le indagini sul raid al videonoleggio: recuperati i filmati delle telecamere.
- 10 luglio** • Bomba al videonoleggio, è una vendetta.
- 11 luglio** • Don Carlo Papa, vicario dell'arcidiocesi Amalfi-Cava, chiede la riapertura del processo di beatificazione del venerabile Paolo Cafaro.
- 12 luglio** • Altra bomba del racket. Infrante le vetrine di un negozio che vende prodotti igienici.
- 13 luglio** • Pistola alla templa, gli rubano il rolex. E' accaduto nella centralissima via Sorrentino.
- 15 luglio** • Denunciata una donna per accattonaggio. I figli affidati ai servizi sociali.
- 16 luglio** • Treno in ritardo, caos in stazione.
- 19 luglio** • Maturità, troppi bocciati. Proteste al «Genoio».
- 20 luglio** • Tutti in piazza per le «Nozze di Florinella».
- 23 luglio** • Mister Cioffi cambia modulo. Si passa al 4-2-3-1.
- 24 luglio** • Bruciati ombrelloni al Takis.
- 25 luglio** • Incontro al comune sul turismo. Attentati in città, spunta la pista dei vandali.
- 26 luglio** • Brucia il Parco Decimare. Preso uno spacciatore di cocaina.
- 27 luglio** • Elevati tre verbali per commercio abusivo.
- 28 luglio** • Albergo nelle ex manifatture. Nella struttura previsti anche negozi e verde.
- 29 luglio** • Roghi a Montecastello. Telefonate di minacce ad Alfonso Laudato, capogruppo della «Margherita» in consiglio comunale. Solidarietà da tutti i partiti politici.
- 30 luglio** • D'Amico dice addio alla Cavese per incomprensioni con il mister Cioffi.
- 31 luglio** • Lotta al cemento. Abitazioni fuorilegge. Sotto controllo gli allacci sospetti.
- 1 agosto** • Presentata la festa della Madonna dell'Olmo a palazzo di città.

Scissione nella Margherita, Barbuti e Baldi passano all'opposizione Intanto il sindaco lavora alla costituzione del Partito Democratico a Cava

Antonio Barbuti e Gerardo Baldi, nel corso di un infuocato consiglio comunale, hanno abbandonato la Margherita per costituire il gruppo «Unione popolare», passando all'opposizione. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è il rito della delega al consigliere Baldi ma, presumibilmente, le

ragioni di fondo sono altre. Duro l'attacco di Barbuti che non ha risparmiato stilette né al sindaco Gravagnuolo, reo di «gestire il potere incurante della dignità degli altri», né ai suoi ex compagni di partito responsabili di avere sempre sostenuto in ogni occasione «il re padrone».

Enzo Lampis, da poco eletto capogruppo, nel dichiararsi amareggiato per la scissione in seno al suo partito, ha confermato l'appoggio alla Giunta Gravagnuolo. Sintetica la risposta del primo cittadino alle accuse. «Ho ritenuto opportuno procedere - ha affermato - alla revoca della

delega al consigliere Baldi perché ormai il rapporto di fiducia era venuto meno». Per ciò che concerne Barbuti, egli ritiene che il cammino politico non potesse proseguire per le «sue sistematiche azioni di contrapposizione».

Il sindaco Gravagnuolo sta intanto lavorando alla costi-

tuzione del Partito Democratico in città. A breve dovrebbe essere costituito il gruppo unico tra Ds e Margherita.

Se ne è discusso nel corso di un incontro tra amici e fedelissimi dopo la fuoriuscita di Barbuti e Baldi dalla maggioranza.

Quando la striscia blu è illegittima

Alcune sentenze sui parcheggi a pagamento a tutela dei consumatori

Per tutta la stagione invernale è stata ampiamente diffusa in rete la sentenza, n° 16.237, emessa dal giudice di Pace, dr. Romano, del Tribunale di Roma, relativa all'illegittimità della sanzione tributata ad un automobilista per aver parcheggiato il proprio veicolo, in zona limitata da strisce blu, senza esporre il tagliando di pagamento. La sentenza recita che l'illegittimità della sanzione consiste proprio nel contraddire il Codice della Strada che prevede, all'art. 7 comma 6, che «le zone destinate al parcheggio a pagamento devono essere obbligatoriamente ubicate al di fuori della carreggiata» e che «su parte della stessa area o su altra parte nelle immediate vicinanze, (si) deve riservare una adeguata area destinata a parcheggio rispettivamente senza custodia o

senza dispositivi di controllo di durata della sosta» (comma 8).

Dopo la sentenza del 27 marzo 2006 si è sviluppato un ampio dibattito in merito e in molti hanno impugnato le multe ricevute per presentare ricorso presso i giudici di Pace territoriali. Altrettanto è avvenuto anche a Salerno, dove il Giudice di Pace Veronica La Mura ha condannato ai danni la società Salerno Mobilità per aver inflitto una multa ad un automobilista responsabile di non aver esposto il fatidico tagliando in una zona in cui non erano stati previsti, nelle immediate vicinanze delle strisce blu, parcheggi liberi ed esentati dal pagamento, come appunto recita il Codice.

Sempre da Palermo però viene diffusa un'ulteriore sentenza della Corte di Cassazione, molto più datata poi-

ché risale al 1990, che addirittura dichiara l'illegittimità delle strisce blu appellandosi al Codice Civile, art. 1766, che ritiene il contratto di parcheggio un contratto atipico, di conseguenza comparabile al contratto di deposito o custodia. Stando a quanto dichiarato le società di parcheggio non avrebbero alcun titolo a richiedere pedaggi, poiché è ampiamente dimostrato che non si sono mai assunte, né tanto meno si assumono oggi, responsabilità relativamente alla custodia delle autovetture parcheggiate. Le associazioni a tutela dei consumatori sono scese in campo; nel caso specifico di Salerno la causa è stata curata da avvocati del Codacons.

A Cava invece è proprio recente la sentenza emessa dal Tribunale di Salerno (22 giugno u.s.) per un ricor-

so presentato dagli avvocati dell'Associazione Nazionale Consumatori, il cui presidente, Luciano D'Amato, si è mostrato soddisfatto del risultato ottenuto, poiché è stato accettato il ricorso anche se ancora non è stato possibile notificare le motivazioni al Comune, dato che, al momento, non sono state rese pubbliche. Nel momento in cui ciò fosse possibile, sarà opportuno regimentare diversamente l'uso delle carreggiate, in modo tale che siano previsti in egual misura parcheggi a strisce bianche e a strisce blu. Sono sottigliezze della materia, ma necessarie per una giusta tutela del consumatore, come d'altronde è avvenuto relativamente alla gestione di altri beni a distribuzione pubblica, quali acqua oppure gas.

PATRIZIA RESO



Accordo fra Comune metelliano e Università di Salerno

Scavi archeologici su Monte Castello

L'assessorato alla qualità del disegno urbano, Rossana Lambertini, in sinergia con il V settore pianificazione e tutela del territorio e dell'ambiente, ha stipulato una convenzione con il Dipartimento di Latinità e Medioevo dell'Università degli Studi di Salerno, per effettuare un intervento mirato alla riqualificazione ambientale, valorizzazione e restauro conservativo del Castello di S. Audiutore. Il progetto di valorizzazione verrà avviato attraverso una campagna di scavi archeolo-

gici, con attività di analisi e ricerca.

L'intervento, prevede una fase preliminare di scavi archeologici sull'area che restituiscano, oltre a parti del complesso oggi interrate, le testimonianze materiali delle presenze succedutesi sul sito per oltre un millennio; in una seconda fase si procederà al restauro conservativo delle strutture, ed infine al riuso più idoneo per la restituzione del complesso alla città.

L'importo complessivo dell'intervento ammonta a 599.380 euro, cui

si aggiungono 59.400 euro per la stipula della convenzione con il Dipartimento di Latinità e Medioevo dell'Università degli Studi di Salerno.

L'impianto originario della struttura del castello, di grande valore simbolico per la città oltre che di notevole interesse storico ed architettonico, risale all'Alto Medioevo. Il primo documento noto che ne attesti l'esistenza risale alla fine dell'VIII secolo. Le strutture attualmente visibili risalgono prevalentemente al XIV-XV seco-

lo, per quanto riguarda la cinta muraria esterna, mentre il nucleo centrale si presenta fortemente rimaneggiato dagli interventi successivi all'ultimo dopoguerra. Per la cinta muraria esterna, meglio conservata sotto il profilo dell'originalità, sussistono pericoli di crolli causati dall'azione spingente delle radici dei pini. «In parallelo agli scavi archeologici - ha spiegato l'assessore Lambertini - il Comune avvierà la progettazione per la riqualificazione e il recupero storico della fortezza».



Sala da 400 posti, costo 5 milioni

Ok sul progetto del teatro nel deposito degli autobus

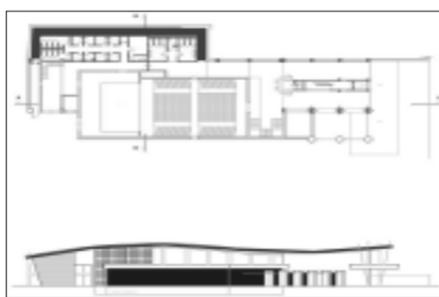
L'iniziativa è interamente finanziabile dalla Regione Campania

La Giunta Comunale ha approvato il progetto preliminare per la trasformazione dell'ex deposito del Cstsp in piazza Lentini, nel nuovo teatro comunale di prosa. Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto teatrale su due livelli, comprendenti l'ingresso, la biglietteria, il guardaroba, l'atrio, il foyer, il punto ristoro, la pla-

tea-palchi per complessivi 436 posti, il palcoscenico, i camerini, il deposito, i servizi e gli uffici. La spesa prevista è di circa 5.000.000 di euro e dovrebbe essere interamente finanziata dalla Regione Campania.

Primo progettista è l'ing. Antonino Atanasio, dirigente del IV Settore Opere pubbliche e Servizi Manutentivi.

A fianco, i disegni del progetto per il teatro comunale. Nel prospetto dell'interno (sopra), sono visibili il palco, la platea, il foyer e i camerini. Sotto, l'esterno



DALLA PRIMA

Scherzi balordi o azioni criminali tenere alta la guardia

È vero che quando episodi di questo genere si verificano in Campania o in Calabria o in Sicilia il primo pensiero corre al messaggio criminale di avvertimento.

Ma è anche vero che il primo impulso dell'opinione pubblica è quello di esorcizzare gli avvenimenti sostenendo allegramente che non di avvertimento si tratta, ma di scherzi di qualche ragazzaccio un po' su di giri. E (quasi) tutti ci credono!

Il fatto è che ragazzacci di

questo tipo si incontrano solo dalle nostre parti. Ve l'immaginate che simili fatti possano accadere nella tranquilla Umbria o Toscana o nel Pavese?

Qualche anno fa con un gruppo teatrale stavamo montando le scene prima dello spettacolo in una località dell'Aspromonte. All'improvviso, lanciato da dietro un muretto, cadde sul palco un piccione appena decapitato, lasciando un'ampia chiazza di sangue sulle tavole del palcoscenico e un'emozione geli-

da nei nostri cuori. I locali ci tranquillizzarono e ci dissero, divertiti, che si trattava di uno scherzo dei ragazzini. Difatti quella sera non accadde nient'altro di spiacevole e noi eseguiamo regolarmente la nostra serata tra gli applausi del pubblico.

Di un semplice scherzo si trattava, dunque, ma ditemi voi se quel modo di giocare di alcuni bambini non abbia già perso i caratteri dell'innocenza e non sia corrotto da una contaminazione ambientale che è già espressione di men-

talità mafiosa.

E allora, speriamo pure, se lo vogliamo, che gli episodi criminali verificatisi nelle ultime settimane siano solo opera di balordi, ma ammettiamo che, quando simili manifestazioni scellerate si manifestano, il rischio è che già il tessuto sociale e culturale da cui emergono sia pericolosamente corrotto.

Balordi, d'accordo, e speriamo; ma già semplicemente su questo bisogna tenere ben alta la guardia.

ENRICO PASSARO

PANORAMA
Tirreno
periodico d'attualità
costume & sport

Direttore responsabile
ENRICO PASSARO

Promotion & Advertising
BIAGIO ANGRISANI

Capo redattore
FRANCO ROMANELLI

Redazione
**L. D'AMATO, A. DONADIO,
A. MONGIELLO, P. RESO, P.V. ROMA**

Registr. Trib. di Salerno
n. 789 del 5.12.1990

Stampa

Grafica Metelliana
Cava de' Tirreni (Sa)

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 2 agosto 2007

Per la stampa di questo giornale
non vengono tagliati alberi.
Il prodotto è realizzato
con carta ecologica e riciclata

Sito internet
www.panoramatirreno.it

Per le inserzioni
su PANORAMA Tirreno
redazione@panoramatirreno.it

PRIMO PIANO Cava de' Tirreni

Il sindaco ha fatto il punto dei primi dodici mesi di amministrazione, rilanciando le iniziative per le celebrazioni dell'abbazia benedettina

FRANCESCO ROMANELLI

C'erano in molti nella sala del consiglio comunale di palazzo di città per ascoltare il sindaco Luigi Gravagnuolo. Nel corso di una lunga relazione "farcita" di tanti numeri, ha messo al corrente la città sulle varie progettualità completate e quelle in fieri da parte della sua amministrazione. In questi frangenti le presenze sono sempre limitate, invece un numeroso pubblico ha ascoltato con attenzione fino alla fine del suo intervento sfidando anche un caldo opprimente. Una partecipazione popolare che, presumibilmente, neanche gli organizzatori della manifestazione si aspettavano in questo momento in cui si registra una grossa crisi della politica. Forse quando si tratta di problematiche afferenti "casa propria" le cose cambiano.

Un sindaco Gravagnuolo pimpante, serio e schematico quanto basta nello spulciare le cifre del suo primo anno di mandato. Ha lodato senza mezzi termini tutti i "suoi" uomini che lo affiancano ed ha colpito in punta di fioretto qualche rappresentante dell'opposizione che, intendiamoci, fa il proprio dovere di controllo.

Un giudizio sull'amministrazione Gravagnuolo dopo un solo anno è difficile darlo, ma gran parte dei cittadini presenti all'incontro voluto dal primo cittadino hanno gradito il lavoro svolto (forse erano tutti suoi fans?). «La città è un cantiere - ha asserito un anziano che ha ascoltato una buona parte della relazione di Gravagnuolo - segno che questa amministrazione vuole fare qualcosa di veramente positivo per la città».

Bene ha fatto il sindaco a fare stampare un opuscolo di 21 pagine, un decalogo, di "quello fatto e quello da fare", un punto di partenza e di verifica nei prossimi anni. «In queste pagine c'è un elenco di titoli - scrive - a prima vista arido. Ad ognuno di essi corrisponde una promessa fatta in campagna elettorale, la realizzazione conseguente, oppure il suo avvio, o ancora la sua progettazione. Dietro ogni titolo c'è il nostro lavoro, quello mio, degli assessori, dei dirigenti, del personale tutto del

Proposte di legge bipartisan per la Badia

I parlamentari Tino Iannuzzi, esponente dell'Ulivo, e Mara Carfagna, di Forza Italia, hanno presentato alla Camera dei Deputati due proposte di legge convergenti nei contenuti e nelle finalità per la valorizzazione dell'Abbazia Benedettina. I documenti prevedono incentivi ed interventi per la valorizzazione culturale, ambientale e turistica, per il recupero della memoria storica, per il rilancio della funzione civile e religiosa che l'abbazia della Santissima Trinità ha avuto nei 10 secoli passati. Gli onorevoli Iannuzzi e Carfagna hanno dichiarato: «Intendiamo andare avanti con le nostre proposte in spirito unitario e costruttivo per tutelare e rilanciare un patrimonio di altissimo valore culturale, storico e religioso; vogliamo fare in modo che la ricorrenza del 2011 diventi una occasione preziosa per lo sviluppo complessivo del territorio e per una riflessione culturale di respiro internazionale».



Gravagnuolo: "La città deve cambiare"

Dopo un anno l'obiettivo resta il Millennio

comune. Dietro l'apparente aridità degli elenchi c'è una fatica grande che sosteniamo quotidianamente. Con gioia, per l'immenso amore che nutriamo per la nostra città, per la straordinaria passione civica che ci sta animando dal giorno stesso in cui ci siamo insediati, il 21 giugno dello scorso anno».

«La città deve cambiare»: è questo lo slogan di Gravagnuolo. Il progetto Millennium, voluto proprio dal primo cittadino, dovrà essere l'asse portante di questo rinnovamento e le due proposte di legge firmate da Tino Iannuzzi (Margherita) e Mara Carfagna (Forza Italia) sono soltanto un buon punto di partenza. L'obiettivo «del progetto è quello di disegnare un percorso di sviluppo di Cava de' Tirreni che, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori locali, consenta alla città di assumere un ruolo di centralità competitiva in ambito regionale e nazionale. L'idea forza del progetto è incentrata su un

grande evento che si identifica nella celebrazione del millenario della nascita dell'abbazia benedettina, prevista per il 2011. La sua forza nasce dalla possibilità di mobilitare i potenziali di sviluppo della città, di rafforzare l'immagine esterna e l'identità e favorirne il rinnovamento infrastrutturale e l'attivazione di un processo di sviluppo autopropulsivo della città attraverso la valorizzazione delle potenzialità inesprese del territorio».

Il progetto è molto interessante ma bisognerà lavorare bene per ottenere gli adeguati finanziamenti. Si è partiti però con il piede giusto. Le idee dei due schieramenti (centro-destra e centrosinistra) impersonificate da Iannuzzi e Carfagna collimano. Un buon auspicio senza alcun dubbio. Le due proposte di legge di legge (n. 2905 e n. 2454) sono, infatti, del tutto convergenti nei contenuti e nelle finalità, per la valorizzazione dell'Abbazia Benedettina. I

documenti prevedono incentivi ed interventi per la valorizzazione culturale, ambientale e turistica, per il recupero della memoria storica, per il rilancio della funzione civile e religiosa che l'abbazia della Santissima Trinità ha avuto nei 10 secoli passati. Gli onorevoli Iannuzzi e Carfagna hanno affermato che è loro intendimento "procedere ed andare avanti con le nostre proposte in spirito unitario e costruttivo per tutelare e rilanciare un patrimonio di altissimo valore culturale, storico e religioso; vogliamo fare in modo che la ricorrenza del 2011 diventi una occasione preziosa per lo sviluppo complessivo del territorio e per una riflessione culturale di respiro internazionale".

Il sindaco Gravagnuolo si è dichiarato molto soddisfatto della iniziativa e nel ringraziare a nome di tutti i cavesi i due parlamentari che si stanno impegnando affinché le manifestazioni del 2011 possano avere la



giusta rilevanza a livello nazionale ed europea, ricorda che proprio in queste ore sui più importanti quotidiani e sulle più prestigiose riviste continentali è stato pubblicato il bando per il logo del millennio. Il sindaco confida inoltre di poter incontrare nel mese di settembre tutti i deputati e senatori della circoscrizione salernitana per concordare con loro ulteriori eventuali iniziative.

"Millennium" premiato al Forum della P.A.



Il Progetto "Millennium", presentato dal Comune di Cava de' Tirreni alla quinta edizione di "Sfide: dalla buona pratica alla buona amministrazione", promossa dal Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali e dal Forum P.A., è risultato tra i progetti "segnalati" in occasione del Forum della Pubblica

Amministrazione 2007, presso la Nuova Fiera di Roma il 23 maggio.

Nel corso della manifestazione è stato consegnato al Comune di Cava l'attestato di merito e assegnati gli "award di qualità" per il progetto Millennium.

«Il riconoscimento ottenuto dal Governo Nazionale, attraverso il Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali - ha dichiarato il Sindaco Gravagnuolo - assicura concretezza al nostro programma di sviluppo locale, la cui idea forza è concentrata su un evento, il "Millennio dell'Abbazia Benedettina", intorno al quale abbiamo inteso costruire un percorso di riqualificazione territoriale e di sviluppo locale, in grado di promuovere il rilancio della città su base regionale e nazionale. Auspicio, pertanto, che l'incoraggiamento ottenuto, possa rappresentare un ulteriore stimolo per le amministrazioni locali, quali la Regione e la Provincia, a promuovere interventi e azioni che possano supportare l'amministrazione di Cava de' Tirreni nella realizzazione di un programma innovativo che produca effetti economici e sociali importanti, non solo per il territorio di Cava, ma per un'area territoriale più vasta che possa divenire attrattore di investimenti e promotore di sviluppo».

Manifesti, locandine, opuscoli informativi a cura del Piano di Zona

La comunicazione è per l'anziano

Consigli pratici per far fronte all'emergenza caldo anche sui contenitori del latte

Il Piano di Zona Ambito S3 dei Servizi Socio-Sanitari, ha presentato presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città a Cava de' Tirreni, la campagna di comunicazione sociale a sostegno dell'anziano fragile per far fronte alle ondate di caldo per l'estate 2007. Manifesti, locandine, opuscoli informativi, con consigli pratici per far fronte all'emergenza caldo (evitare le ore di massimo assodamento, bere molto, usare abiti leggeri, ecc), tradotti anche in lingua russa per le badanti che assistono gli anziani, sono in distribuzione presso i servizi dell'ASL e del Comune, farmacie, studi medici, centri di aggregazione anziani, associazioni di volontariato, negozi, parrocchie, uffici postali, residenze protette. La campagna di comunicazione mette a disposizione dei numeri telefoni di emergenza: il numero verde della Telefonia Sociale del Piano di Zona 800900848, il Centralone Asl Salerno 1 081 9368176.

Quest'anno si aggiunge una particolarità: tra i canali di comunicazione vi è anche la confezione da un litro del latte di alta qualità della Centrale del Latte di Salerno. A prestare il suo volto quale testimonia della campagna è il signor Andrea Milito di 77 anni.

Gli anziani residenti nel territorio del Piano sono 17.045, di cui 9.867 femmine e 7.178 maschi. Il rapporto di masco-



Andrea Milito, testimonial della campagna per gli anziani sulle confezioni del latte della Centrale

limitatamente alla popolazione anziana è pari allo 0,73, che rileva una maggiore incidenza delle donne tra gli anziani. Il dato non si discosta in da quello provinciale e dell'Italia Meridionale (0,74), né da quelli regionale e nazionale (0,71). Da segnalare che, nell'Ambito S3, Cava de' Tirreni detiene con Minori il rapporto di mascolinità più basso (0,70), mentre Cetara ha quello più alto (0,87).

Nel Piano di Zona Ambito S3 dei Servizi Socio-Sanitari al 1° gennaio 2006, l'indice di vecchiaia (il rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 65 anni e più ed a denominatore quella da 0 a 14 anni) è pari a 1,14, inferiore al dato nazionale (1,40). In pratica, la popolazione del Piano è percentualmente meno anziana che nel Paese, ma lievemente maggiore di quella registrata in Italia Meridionale (1,07) e in pro-

vincia di Salerno (1,11), e di gran lunga rispetto alla regione Campania (0,87). All'interno dell'Ambito S3 è significativo evidenziare che i comuni della Costiera registrano un indice di vecchiaia più elevato (1,30), molto prossimo al dato nazionale, rispetto a quello rilevato a Cava de' Tirreni (1,03). In assoluto, il Comune con l'indice di vecchiaia più elevato è Atrani (1,86), quasi due anziani per ogni under 14. Il comune più "giovane" è Positano (0,93).

Dal raffronto tra la rilevazione 2002 e 2006, emerge chiaramente un progressivo invecchiamento della popolazione. Nel 2002 gli ultra sessantacinquenni erano nel Piano di Zona 15.931, nel 2006, invece, risultano 17.045, con un incremento dell'indice di vecchiaia dello 0,13 (i residenti compresi tra gli 0 ed i 14, al contrario, anni sono diminuiti, passando da 15.740 a 14.913). I comuni della Costiera, in particolare, hanno registrato un maggiore incremento dell'indice di vecchiaia (0,16) rispetto a Cava (0,11), mentre nello stesso arco temporale la regione Campania ha registrato un aumento più contenuto (0,10) ed ancor meno è stata la crescita nazionale (0,09).

All'interno del territorio del Piano, l'incremento dell'indice di vecchiaia risulta più elevato a Cetara (0,29), quindi Minori (0,28), infine, Scala (0,22) e Maiori (0,20).

ATTUALITÀ Cava de' Tirreni

DIARIO Lavori pubblici

Aumentare lo sforzo per la raccolta differenziata

Via Filangieri
e via Gramsci

Si prevede la realizzazione o il rifacimento di marciapiedi, oltre all'eliminazione delle barriere architettoniche. E' prevista la valorizzazione della vista prospettica dell'abitato attraverso il potenziamento dei marciapiedi dell'ultimo tratto di via Filangieri, prima della confluenza con via Gramsci (circa 30.000 euro).

Sintetico sul campo
sportivo di Pregiato

Il progetto vuole dotare di un manto in erba sintetica il terreno di gioco del campo sportivo di Pregiato, il più grande stadio periferico. Tale struttura viene utilizzata dalla Cavese per gli allenamenti settimanali. Sarà necessario realizzare preventivamente un impianto di drenaggio con canalizzazione, successivi strati di misto granulometrico ed un letto di sabbia su cui verrà posato il manto sintetico (circa 708.000 euro).

Piazza Tiglio
Corpo di Cava

Gli interventi previsti riguardano il completo rifacimento del piano delle pavimentazioni, sostituendo l'asfalto con la pietra lavica, a cubetti e lastre, la creazione di una rampa per l'accesso agevolato all'area, la sistemazione del parapetto in muratura verso valle e la sostituzione della ringhiera in ferro verso la strada. Si prevede, inoltre, la posa in opera di fontane, cestini portarifiuti, panchine in ferro, panca curva in muratura, griglie alla base dei platani, pali a una e due lanterne per l'illuminazione, pensilina per attesa bus, creazione di aiuole, una fontana in ghisa nello spiazzo esistente lungo via Morcaldi (importo previsto circa 33.000 euro).

Intersezione stradale
via Sala via Ragone

L'intervento prevede la riqualificazione dell'incrocio con l'eliminazione dei attuali separatori di corsia e l'introduzione del senso unico di marcia, rifacimento dei marciapiedi e l'eliminazione delle barriere architettoniche, il rifacimento delle traiettorie e del manto stradale, la realizzazione di una piccola area di parcheggio (circa 61.000 euro).

Rotatorie e marciapiedi
incroci via Ferrara

La viabilità dell'area è stata completamente rivista e ridisegnata con i seguenti interventi: messa in sicurezza dei due principali incroci, in corrispondenza di Via Esposito, e all'incrocio con Via P. Santoriello, nei pressi della Casa di riposo Villa Fiorita-ex Acismom; riqualificazione delle aree di proprietà dell'Ente; realizzazione di marciapiedi nei pressi di questi due incroci. La realizzazione delle rotatorie tiene conto delle future esigenze di razionalizzare gli accessi alle diramazioni stradali sia pubbliche sia private, migliorando la visibilità negli incroci e migliorando la fluidità del traffico (circa 45.000 euro).

Fiorillo: "Ancora emergenza, dividere vetro, plastica, alluminio, carta, cartone e organico"

Raccolta cartacei 2007

	Kg.
Gennaio	133.220
Febbraio	112.680
Marzo	129.060
Aprile	120.060

Il Consorzio di Bacino Salerno 1 ha comunicato i dati di raccolta differenziata raccolti nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2007 dalla città di Cava de' Tirreni. Nel mese di aprile si è giunti al 33,34%, un risultato importante che, sebbene non raggiunga la percentuale minima prevista per legge (35%), rappresenta comunque un segnale importante circa il buon andamento della raccolta differenziata in città. «Questo risultato è stato ottenuto grazie all'impegno dei cittadini che, sollecitati da noi, dalla Se.T.A. e dall'amministrazione comunale, hanno risposto in maniera positiva - ha dichiarato il commissario straordinario del Consorzio, Raffaele Fiorillo - Sia grazie alla raccolta dell'umido, del vetro, del multimateriale, e adesso con il porta a porta di carta e cartone ampliato a tutte le zone della città, questo dato diventa un trampolino per poter raggiungere obiettivi migliori».

«In occasione di questa nuova emergenza rifiuti - ha spiegato Fiorillo - è fondamentale che tutti si preoccupino di differenziare i materiali al massimo, poiché plastica, vetro, alluminio, carta, cartone e organico hanno una via di smaltimento preferenziale. Ciò significa che vengono raccolti sempre, anche i giorni di crisi, e se la città riesce a fare più raccolta differenziata, si lasciano meno rifiuti in strada e si collabora alla risoluzione del problema».

Ampliare nelle frazioni la raccolta domiciliare

Il Consorzio di Bacino Salerno 1 ha ampliato le zone per la raccolta differenziata di carta e cartone fino a coprire l'intero territorio cittadino. Il servizio è attivo già da qualche tempo ed è ora a regime. La raccolta segue percorsi prestabiliti in 5 zone, lungo i quali la popolazione è invitata a depositare le buste, coprendo anche le frazioni più alte della vallata.

E' importante che i cittadini depositino i sacchetti di carta e di cartoni lungo le strade indicate, senza lasciare materiali lontano dai percorsi, onde evitare di lasciare sporca e disordinata la città. Gli ampliamenti delle zone sono così suddivisi:

Zona 1 - Giorno di raccolta lunedì, il deposito da parte dei cittadini è consentito dalle ore 21.00 della domenica fino alle 8.00 del lunedì. Frazioni coinvolte: Rotolo, Dupino, S.S. Quaranta, Marini, Alessia, Arcara, Tengana. Questo il percorso: via Caliri, via Carleo, via Rotolo (fino alla Maddalena e ritorno), via Margheri, via G. Siani, via SS. Quaranta, via Ciccullo, P.tta Marini, via De Rosa, P.tta Alessia, via Lambiase, fraz. Arcara, via De Marinis (SS 18 fino a piazza S. Francesco).

Zona 2 - Martedì, deposito dalle 21.00 del lunedì fino alle 8.00 del martedì. Frazioni coinvolte: S. Martino, S. Maria del Rovo, via S. Martino (ritorno), via Angeloni, via Maiori.

Zona 3 - Mercoledì, dalle 21.00 del martedì



fino alle 8.00 del mercoledì. Frazioni coinvolte: Passiano, Castagneto, S. Cesario, Cesinola, Badia, S. Arcangelo, Licurti. Percorsi: 1) Via E. Di Marino, p.tta Passiano, via L. Siani; p.tta Luciano (chiesa), via Coda, via Art. Adinolfi, via Filangieri. 2) Via Orilia, via Craven, via G. Cinque, via Vecchioni, trav. Vecchioni, p.tta del Tiglio, via Trezza, via Cesinola (ritorno), via S. Benedetto, p.tta Moncaldi, p.tta Mazzini (Badia), S. Benedetto, p.tta Licurti ritorno via p.tta Mamma Lucia, via Ido Longo, Via G. L. Parisi.

Zona 4 - Giovedì, dalle 21.00 del mercoledì fino alle 8.00 del giovedì. Frazioni coinvolte: S. Giuseppe al Pozzo, S. Lorenzo, S. Pietro, S.S. Annunziata, Croce. Percorsi: 1) Via XXV Luglio, via S. Giuseppe al Pozzo. 2) Via S. Lorenzo, via G. Bosco, Largo Genovesi, via N. Di Marino, via N. Di Florio Croce, fraz. Croce (e ritorno), via Consalvo, via Sergio, via Alf. Adinolfi, p.tta Annunziata, via N. Pastore.

ZONA 5 - Venerdì, dalle 21.00 del giovedì fino alle 8.00 del venerdì. Frazioni coinvolte: S. Anna, Petrellosa, S. Giuseppe al Pennino, Pregiato. Percorso: Via Di Domenico, via Aniello Vitale, via Petrellosa (fino alla fermata del bus), via S. Giuseppe al Pennino (fino incrocio con via Infranzi e ritorno).

via Adolfo Casaburi, via Lucia Pastore, via Aniello Salsano.

Istituiti sei premi sulle migliori facciate, finestre, balconi e vetrine

Dal centro alle frazioni è tutto un "Cava in fiore"

Iniziativa per rendere il centro cittadino e le frazioni più attraenti

Il Comune ha istituito un premio per le migliori facciate o balconi e finestre del centro storico e delle frazioni addobbati con composizioni floreali nel periodo compreso tra il 29 giugno ed il 30 settembre. L'iniziativa è intitolata "Cava in fiore 2007". I premi istituiti sono sei:

- migliore facciata del centro;
- migliore facciata delle frazioni;
- migliore balcone o finestra del centro;
- migliore balcone o finestra delle frazioni;
- migliore vetrina del centro;
- migliore vetrina delle frazioni.

Oggetto del progetto è l'allestimento floreale di facciate, balconi/finestre e vetrine ubicati nel centro storico e nei borghi antichi delle fra-

zioni. Il fine è di rendere il centro cittadino e tutte le frazioni, aperti sempre più alla ricezione turistica e luoghi attraenti per l'incontro.

Le aree interessate sono:

- Centro: Corso Umberto I e traverse annesse;
- Alessia: Piazza Alessia;
- Annunziata: Piazzetta Annunziata, Via A. Ferrara, Via Adinolfi;
- Arcara: Via Lambiase, Piazzetta Chiesa Regina Martirum;
- Castagneto: Piazza Largo Palmentieri;
- Corpo di Cava: Via Mazzini, Via De Sio, Via Curia, Piazza Risorgimento, Piazza Chiesa S. Maria Maggiore;
- Croce: Via Falcone, Piazzetta Chiesa della Concezione;
- Dupino: Via Siani, Chiesa di San Nicola;

- Licurti: Piazza Licurti, Via G. Della Corte;
- Marini: Via Ciccullo, Chiesa S. Marco Evangelista;
- Passiano: Largo De Pisapia, Via Art. Adinolfi;
- Pianesi: Piazza Bassi;
- Pregiato: Piazza Galdi, Via Pisapia, Via Salsano;
- Rotolo: Via San Giovanni Battista;
- S. Anna: Piazza Bernardino Lambertini, rione Casa Trezza;
- S. Arcangelo: Piazza Mamma Lucia, Via Ido Longo, piazza Chiesa San Michele Arcangelo (Via L. Parisi);
- S. Cesario: Piazza Del Tiglio, Via Secchione;
- S. Giuseppe al Pozzo: Via Basilio Lambertini;
- S. Lorenzo: Via C. Santoro, Via San Lorenzo;
- S. Lucia: Piazza F. Baldi, Via Trara Genoino;

- S. Maria del Rovo e S. Martino: Via S. Maria del Rovo e Piazzetta Chiesa S. M. del Rovo;
- S. Pietro: Largo Genovesi, Via Longobardi;
- S. Quaranta: Piazza SS Quaranta.

Dal 9 luglio ha avuto inizio la fase di valutazione, con sopralluoghi ad opera di una giuria nominata dalla giunta comunale, senza alcun preavviso. Il Comune premierà con un buono i primi classificati di ciascuna categoria ammessa al concorso, da spendere per l'acquisto di piante ornamentali, attrezzature da floricultura, ecc. I premi saranno assegnati come segue:

Categoria A: facciata centro 900.00
Categoria B: facciata frazione 900.00

Categoria C: balcone-finestra centro 500.00
Categoria D: balcone-finestra frazione 500.00
Categoria E: vetrina centro 600.00
Categoria F: vetrina frazione 600.00.

Il concorso per l'allestimento floreale di facciate, balconi/finestre e vetrine ubicati nel centro storico e nei borghi antichi delle frazioni "Cava in fiore 2007" è organizzato dall'assessore alla qualità del disegno urbano Rossana Lambertini, dall'assessore alla qualità dell'ambiente Germano Baldi, dall'assessore alla qualità della cultura e degli spettacoli Gianpiero De Rosa, dall'assessore alla qualità del commercio Vincenzo Servalli e dall'assessore alla qualità del turismo Michele Coppola.

LA FOTO

E gli alberi della Nazionale si piantano al Comando della Polizia Municipale



In relazione alla richiesta dell'associazione "La Rosa di Gerico" di delocalizzare gli esemplari di palma che occupavano l'area verde antistante la statale 18, a seguito dei lavori di realizzazione del sottovia, l'amministrazione comunale ha provveduto alla loro ricollocazione in un'aiuola in prossimità del Comando della Polizia Municipale.

Prima di cinque produzioni

Museo virtuale di Cava

In dvd le bellezze della valle metelliana

I Lyons di Cava hanno prodotto e l'architetto Lorenzo Santoro ha realizzato, con la collaborazione tecnica di Franco Bruno Vitolo e Vincenzo Apicella, il dvd "Il Museo Virtuale di Cava - Le colline orientali". Il lavoro è il primo di una serie di cinque DVD, da produrre annualmente fino al 2011, che costituiranno una vera e propria videoteca della valle metelliana, con una descrizione accurata dei suoi gioielli artistici ed urbanistici, svolta come se si stesse passeggiando in un



Museo.

Il primo volume contiene la descrizione delle colline orientali, con particolare attenzione per le emergenze architettoniche di San Pietro e Pregiato ed uno sguardo

do affascinato sull'armoniosa successione di casali e colline fino a Rotolo ed Alessia, il tutto gravitante intorno al Castello di sant'Adiutore. La produzione televisiva è curata da Mediamed (immagini e regia di Rino Ferrara, postproduzione e grafica di Salvatore della Monica).

PRIMO PIANO Cava de' Tirreni

“Sperare l'insperabile: israeliani e libanesi insieme per inventare la pacifica convivenza”

Progetto multi-etnico di soggiorno per ragazzi vittime delle guerre

Angelica Calò ha pensato a Cava per realizzare un grande sogno

PATRIZIA RESO

Angelica Calò è veramente una donna instancabile; pur di diffondere il suo messaggio di pace non si concede tregua e dal suo kibbutz ogni settimana parte per raggiungere una nuova destinazione dove, attraverso convegni dibattiti conferenze allestimenti di spettacoli, trova il modo per depositare il seme della pace.

Tutti questi viaggi le consentono di comprendere quale sia l'ambiente più ideale per accogliere in un soggiorno-vacanza per ragazzi israeliani che hanno subito guerra ed attentati, per concedere loro la possibilità di conoscere posti in cui non si spara e non si ricorra ai rifugi antimissili, per regalare quel sorriso che dovrebbe spettare di diritto a giovani esistenze che si affacciano sul mondo degli uomini.

Dal 2002 ogni anno la Fondazione Beresheet La Shalom, presieduta da Yehuda Livné, perseguendo l'idea di educare alla pace ed al rispetto per le differenti culture attraverso le Arti organizza un viaggio per ragazzi israeliani vittime del terrorismo. Ragazzi che hanno subito la perdita di un genitore, di un fratello o che siano rimasti direttamente coinvolti in un attentato. Il viaggio ha un solo scopo: alleviare le loro sofferenze, aiutare a rimarginare le loro ferite, interiori ed esteriori.

Durante l'anno la Fondazione raccoglie fondi, anche attraverso le rappresentazioni teatrali, per dare concretezza a questo soggiorno.

Quest'anno Angelica Calò, dopo la calorosa accoglienza ricevuta a Cava con l'assegnazione del Premio Internazionale Mamma Lucia alle Donne Coraggio, ha proposto agli amministratori metelliani un progetto che prevede il soggiorno di una settimana di ragazzi ebrei, cristiani, musulmani, cirkassi, drusi e libanesi. Il viaggio ha sempre coinvolto finora ragazzi di una sola etnia. Solo attraverso la convivenza in un ambiente neutrale questi ragazzi comprenderebbero che in effetti non

PREMIO INTERNAZIONALE "MAMMA LUCIA, ALLE DONNE CORAGGIO"

Da due donne straordinarie un grido di pace

Indubbiamente la prima edizione del Premio Internazionale "Mamma Lucia, alle donne coraggio" si è svolta con una cerimonia che resterà nei cuori delle persone per molto tempo, se addirittura non ha gettato radici che si ramificheranno col tempo. Il consigliere Antonio Armenante, al quale si deve la paternità del progetto, alla vigilia della manifestazione era molto preoccupato, poiché si era ormai diffusa la notizia che l'europarlamentare Lilli Gruber non sarebbe stata presente per improrogabili impegni di lavoro, e temeva che ciò potesse inficiare la partecipazione dei cittadini. Un'ipotesi che non ha trovato riscontro nella realtà. Massiccia infatti la partecipazione, sia durante il momento istituzionale che si è svolto in mattinata, sia durante quello artistico che si è svolto in serata presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico "A. Genoino", anche questo un cambiamento dell'ultimo momento rispetto al programma per motivi climatici, legato alla messa in scena del musical "Mamma Lucia". Il popolo cavese ha dimostrato, in tal modo, di possedere ben radicati i valori della solidarietà e un profondo desiderio di cultura e di conoscenza.

La figura di **Mamma Lucia**, già di per sé, è tale da suscitare non solo affetto o ricordo, ma rispetto ed ammirazione per tutta l'opera pietosa

che ha motivato la sua esistenza. A queste emozioni così forti si sono aggiunte commo- zione e partecipazione per le testimonianze rese dalle due donne premiate, **Angelica Edna Calò Livné** e **Maysa Baransi Siniora**, divenute presto semplicemente Angelica e Maysa per tutti.

Angelica e Maysa, due donne straordinarie nella loro semplicità, nella loro quotidianità, proprio come lo fu Mamma Lucia che forse non ha mai avuto consapevolezza di quanto sarebbe stata importante la sua opera per le generazioni successive. Anche Angelica e Maysa inizialmente sono state prese per pazze e visionarie, come possiamo leggere di Mamma Lucia nella lunga intervista di Quirino Santoro. Solo, però, dai canoni classici in cui è ingessata la politica può essere interpretato come pazzia un operato dettato dall'amore e dall'umanità. Amore ed umanità a cui anelano tutti i popoli soffocati dai grandi interessi economici dei forti della terra. Allora ben vengano queste manifestazioni che hanno l'obiettivo di far circolare un messaggio così importante, che hanno l'ardire di scuotere l'indifferenza ed il disinteresse che aleggia nelle stanze dei bottoni, che stimolano a guardare il vissuto di altri popoli. Popoli spaccati letteralmente in due:



da una parte coloro che cadono nella disperazione dettata dalla sconfitta e dalla morte, dall'altra coloro che nonostante tutto credono ancora che si possa fare qualcosa per cambiare l'andamento delle vicende; che se cadono si rialzano per riprendere il cammino della speranza; che attraverso la loro ingenua opera di persuasione riescono, contro ogni aspettative, ad essere accolti da grandi uomini di stato oppure dal papa, proprio come avvenne per Mamma Lucia che in presenza di papa Giovanni XXIII riuscì a dire, con un grido d'amore, "No alla guerra!"

Di Angelica e di Maysa ce ne vogliono a migliaia, a milioni per arrestare il più infame traffico, che purtroppo detiene il primato a livello mondiale, quello delle armi. Traffico che fa arricchire pochi uomini privi di scrupolo e pochi altri, all'interno dei governi, che si rendono loro complici in nome della difesa dello stato. «Le donne - come ricordava la senatrice Olimpia Vano presente alla manifestazione - sono naturalmente portatrici di vita e sono la speranza perché in futuro si possa porre fine a guerre» che mettono gli uomini gli uni contro gli altri, che vedono bambini morire anziché giocare, adolescenti che vanno nell'esercito anziché a ballare, uomini e donne piangere anziché amarsi.

hanno in comune solo l'età oppure le dinamiche adolescenziali, ma hanno lo stesso vissuto pur appartenendo ad etnie e religioni diverse. L'ultima guerra che ha sconvolto il Libano ed Israele l'estate scorsa ed i sette anni consecutivi di lancio di missili sulle cittadine al sud del Paese hanno provocato le stesse tragedie familiari all'interno di ogni comunità, indipendentemente dal credo o dai colori della loro bandiera. Solo attraverso una convivenza all'insegna dell'affetto sincero, dell'amicizia, dell'accettazione dell'altro questi ragazzi possono comprendere che sono tutti ugualmente vittime di un conflitto che non trova ragioni d'essere alla base di ogni popolo. Nel caso specifico i ragazzi libanesi sono doppiamente

vittime, perché si tratta di cristiani maroniti i cui genitori appartenevano all'esercito di Zadal, che a causa della collaborazione con Israele negli ultimi dieci anni fuggirono dal Libano per scappare alle minacce degli Hezbollah. Sono circa 3.000 ed attualmente sono rifugiati nel nord d'Israele.

Il progetto si chiama "Cava de' Tirreni aiuta a sperare l'insperabile: ragazzi israeliani e libanesi insieme per inventare la pace" ed è stato accolto e fatto proprio dall'amministrazione cavese che si sta attivando per reperire fondi per sostenerlo ed inserirlo nelle attività programmate per il periodo estivo, contesto ideale per offrire un po' di spensieratezza a chi non ha ancora avuto modo di conoscerla.

Il soggiorno di una settimana si consumerebbe tra escursioni ed attività culturali e didattiche, con uno scambio di esperienze con l'associazionismo autoctono, in particolare con la Scuola di Bandiera che vanta una tradizione decennale per la città e che desta un fascino particolare, specie fra giovani adolescenti.

La Fondazione Beresheet La Shalom non è l'unica realtà associativa del Medio Oriente che si attiva per costruire un percorso di pace. La stessa Angelica Calò ha dichiarato che solo ora, in occasione di un convegno organizzato dalla città di Montecatini, si è resa conto che sono decine e decine le associazioni israeliane, libanesi, palestinesi che si adoperano per il superamento di

Chi è Calò Livné

Ebrea nata a Roma. Vive da vent'anni in un kibbutz in Israele. Educatrice alla pace attraverso le arti, ha dato vita alla Fondazione Bershit (Un principio per la Pace) e alla compagnia teatrale Arcobaleno. In essa ragazzi ebrei, cristiani, musulmani, drusi, cirkani, promuovono insieme il messaggio di dialogo e di pace.

divisioni dettate da culture, tradizioni, religioni diverse. I rappresentanti delle stesse hanno avuto modo di viaggiare insieme e di confrontarsi tra loro durante le ore di volo: è stata un'esperienza stupenda che lascia ben sperare per un futuro di pace.

"Genoino", immondizia vincente

Con la sua "immondizia", anzi con le sue immondizie, "Assurdo napoletano", lo spettacolo teatrale allestito quest'anno dal Gruppo teatrale "Assurdi&Basta" del Liceo Scientifico "A. Genoino", diretto da Giuseppe Basta, sta ottenendo gustose soddisfazioni. Qualche settimana fa ha infatti vinto il Concorso Interregionale "Storia di tutte le storie" ad Agropoli ed al Concorso Nazionale "Pulcinella" di Sant'Arpino ha ottenuto il Premio speciale "Simpatia" per lo spettacolo più brillante.

Il lavoro con una serie di rapide scene, che alternano toni drammatici e toni da commedia buffa, met-



te in evidenza tre tipi di immondizia molto diffusi nella nostra società: l'immondizia reale (non a caso le attrici

recitano in mezzo ai rifiuti e cantano nei sacchetti), la spazzatura culturale e di costume (madre e figlia di atteggiamenti stupidi e vuoti), la spazzatura sociale e malavitosa (la camorra).

La scrittura scenica, curata da Franco Bruno Vitolo e da Giuseppe Basta, mirata al messaggio di denuncia (con un filo di speranza nel finale), rielabora e raccorda frammenti di Giuseppe Montesano, di Roberto Saviano e testi originali dello stesso Franco Bruno Vitolo.

Trombonieri, Pergamena Bianca al Casale S. Anna

La 33ª edizione della Disfida dei Trombonieri, organizzata dall'Associazione Trombonieri Sbandieratori e Cavalieri, si è conclusa con l'assegnazione del Drappo della Vittoria e la Pergamena Bianca al Casale di S. Anna del distretto S. Adiutore; il Casale Senatore del Casale Pasculanum si è aggiudicato il Trofeo Città Fedelissima.

Dopo l'esibizione dei Cavalieri della Pergamena Bianca, con giochi e caroselli equestri, e quella degli Sbandieratori Cavensi, ad aprire la gara di sparo del pistone è stato il Casale S. Maria del Rovo, seguito dai casali Filangieri, SS. Sacramento, S. Anna all'Oliveto, Senatore, Borgo Scacciaventi-Croce, Monte Castello, S. Anna.

Ospiti d'onore: l'arcivescovo di Cava ed Amalfi Orazio Soricelli, il sindaco Gravagnuolo, il presidente della giunta provinciale Angelo Villani, il consigliere provinciale Carmine Pignata, il neo amministratore



dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Cava Franco D'Angelo, accompagnato dall'amministratore uscente Umberto Petrosino.

Questi i numeri estratti della II edizione della Lotteria della Disfida. Buono d'acquisto da 100 euro presso esercizi commerciali cittadini: 03584, 11536, 09812, 17296, 02311, 35555, 23682.

TV Color 28 pollici: 06738. Scooter Honda Sh 150: 27636.

Autovettura Citroen C3 Pluriel «E' stata la degna conclusione di un anno che ritengo di svolta per l'Associazione con la rappresentazione teatrale della Città de la Cava nel 1460, per la prima volta messa in scena anche a Sarno, luogo di origine dei fatti storici legati alla Pergamena in bianco e dei privilegi concessi da Re Ferrante alla sua fedelissima città», ha dichiarato Antonio Luciano, presidente Atsc.



Visitate il sito www.panoramatirreno.it

Contiene l'ultimo numero del giornale, un archivio di foto e servizi su Cava e la Cavese, pagine di storia cittadina e sportiva

Scrivete a redazione@panoramatirreno.it

ATTUALITÀ Cava de' Tirreni

I FATTI Dal Palazzo

Verifiche al Comune
contro l'assenteismo

Nel maggio scorso i Carabinieri hanno effettuato una verifica presso gli uffici comunali delle presenze in servizio dei dipendenti. L'intervento fa parte di un programma di verifica rivolto al personale comunale (sia della sede centrale che di quelle periferiche), in giorni e orari non prestabiliti. Si sono registrate alcune assenze dal lavoro in orario di servizio.

Nel borgo un centro
commerciale naturale

La Giunta comunale ha approvato la candidatura al Parco Progetti Regionale, dell'iniziativa "Centro Commerciale naturale", da realizzare nel centro storico per un ammontare di 400.000 euro. Prevede interventi di arredo urbano, adeguamento delle vetrine e delle insegne, miglioramento del sistema di mobilità e sicurezza dell'area, azioni di marketing strategico, nonché formazione e aggiornamento degli imprenditori del commercio.

Fondi autogestiti
per attività di aggregazione

Nell'ambito dell'iniziativa Cava Estate 2007, la Giunta comunale ha predisposto il programma "Cava dalle dieci piazze" che punta al recupero e al rilancio della vita sociale, culturale e turistica delle frazioni. Sono stati stanziati 35.000 euro, ripartiti fra i villaggi cittadini suddivisi in quattro fasce, a seconda della consistenza demografica, ai fini della realizzazione di un calendario estivo comprendente iniziative di musica, spettacolo, teatro e intrattenimento. Sono interessate anche le parrocchie, le associazioni di quartiere e i vari centri di aggregazione. I fondi vengono autogestiti dalle frazioni interessate.

Queste le cifre: si va dai 3.150 di Pregiato, Passiano e S. Lucia (fascia A), ai 2.150 di S. Anna, Annunziata, S. Arcangelo, S. Pietro, S. Cesareo, S. Maria del Rovolo/S. Martino (Fascia B), ai 1.150 di Castagneto, Croce, Corpo di Cava, S. Giuseppe al Pozzo, Alessia/Marini/Arcara, Dupino/SS. Quaranta, Casabuti/Rotolo, S. Giuseppe al Pennino, S. Vito, Pianesi, S. Lorenzo (Fascia C).

Illuminazione artistica
di Corso Umberto

E' stato sottoscritto dal Comune e dal raggruppamento di imprese 3TI Progetti Italia il contratto per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva del 1° lotto dei lavori per l'illuminazione artistica dell'area di concorso di progettazione "Borgo in luce". Il lotto, interamente finanziato con i fondi URBAN, per un totale di circa 750.000 riguarderà il tratto di Corso Umberto I compreso tra Piazzetta Nicola Di Mauro e Piazza Duomo.

Concorso pubblico
per il logo del Millennio

Il Comune ha bandito un concorso per l'ideazione e la progettazione di un "Logo e/o Simbolo" finalizzato a promuovere l'immagine della città attraverso una delle più importanti testimonianze della propria storia: il Millennio della fondazione dell'Abbazia della SS. Trinità che nell'anno 1011 diede origine alla città.

Gli elaborati, che dovranno pervenire, entro le ore 13 del 14 settembre 2007 al Comune, saranno esaminati da una giuria internazionale. Al progetto vincitore sarà assegnato un premio di 10.000,00 euro.

L'Aiap (Associazione Italiana di Progettazione per la Comunicazione Visiva) ha pubblicato sul proprio sito il bando, che ha giudicato positivamente attribuendogli una votazione di 9/10. Ecco appunto: scadenza troppo ravvicinata, considerato il periodo estivo, e quindi poco tempo alle agenzie per poter meditare un progetto meritevole.

Organizzata dall'Unità di Salute Mentale del distretto Cava-Vietri dell'ASL SA1

Con "O cunto du' clip" il mondo
da diversi punti di vista

«E' stata un'esperienza fantastica quella vissuta nell'Auditorium dell'ITC di Cava de' Tirreni!», è uno dei commenti espressi da uno spettatore della manifestazione musico-teatrale, "O cunto du' clip", organizzata dall'Unità Operativa di Salute Mentale del distretto Cava-Vietri dell'ASL SA1, diretta dal Alfredo Bisogno.

«La Compagnia Teatro Senza Rete si è costituita a gennaio di quest'anno sulle ceneri del rapporto con la cooperativa La Fenice ed è il prodotto della ricerca nel campo della riabilitazione psicosociale erogata dal nostro servizio», illustra il dr. Bisogno più che soddisfatto del bagno d'emozioni stimolato. L'entusiasmo che anima il dirigente è dettato anche dal grande spirito di solidarietà che

è emerso durante l'intera esperienza. Per la realizzazione del progetto infatti ha potuto affidarsi alla passione offerta da professionisti del campo: Giuseppe Vitolo e Francesco Petti, entrambi attori ed esperti di mimo e dell'arte dell'improvvisazione; Enzo Siani, compositore e pianista; i responsabili della riabilitazione del Centro Diurno, Giuseppe Galdi, e della Struttura Residenziale "Villa Agnetti", Fulvio Vozzi. Il sociologo Alberto Esposito, suo collaboratore, aggiunge, e ricorda con gratitudine, «lo spirito di solidarietà espresso anche dall'Ente Provincia, attraverso la figura dell'assessore Pasquale Stanzone, che ha consentito l'utilizzo dell'Auditorium dell'istituto professionale per la realizzazio-

ne dello spettacolo», altrimenti nulla sarebbe stato possibile per la carenza di fondi in cui versa l'azienda sanitaria. «Un modo come un altro di inventare alternative per non perdere il contatto con il mondo esterno - continua Bisogno - fondamentale per gli utenti, tutto a costo zero».

Lo spettacolo in sé è una sorta di laboratorio teatrale dove si è dato spazio ai sentimenti ed alle emozioni che animano il nostro vissuto, dove attraverso la coordinazione del movimento si impara a conoscere il proprio corpo e ad acquistare consapevolezza delle proprie capacità, sino a manifestarsi all'esterno. "O Cunto du' clip" è nato giorno dopo giorno, nessun testo preconfezionato è stato imposto ai neoattori. «Il clip

...oggetto immaginario - spiega Bisogno - è la molecola di cui è fatto il teatro e questo viaggio immaginario. Tutto è clip, anche noi. Della stessa sostanza di cui sono fatti i sogni».

"Fattori importanti per lo svolgimento delle attività sono stati l'immaginazione e l'improvvisazione, che ci hanno permesso di scoprire nuovi mondi, vedere le cose sotto altri punti di vista, di liberarsi dagli schemi e di poter andare oltre i limiti fissati dalla patologia psichiatrica e dai suoi esiti. Il laboratorio si è proposto come mezzo, attraverso il quale, attuare un processo di crescita e di integrazione e riscoprire il mondo osservandolo da una speciale lente, quella del teatro!»

PATRIZIA RESO

Il Centenario dei boy scout
Anche a Cava le celebrazioni

Il movimento scout di Cava de' Tirreni, formato dai gruppi Cava 1 e Cava 3, è in gran fermento dall'inizio dell'anno, per celebrare il centenario della nascita dello scoutismo. Nel 1907 infatti Robert Stephenson Smith Baden-Powell, amichevolmente ricordato e chiamato da tutti gli aderenti solo e semplicemente B.P., per la prima volta portò con sé venti ragazzi sull'isola di Brownsea (Manica), dando origine al primo campo scout. Da quel momento lo scoutismo si è diffuso in tutto il mondo, senza distinzioni etniche o religiose.

Baden Powell sperava, attraverso lo scoutismo, di riuscire a diffondere non solo l'amore per la natura e lo spirito di condivisione ed adattabilità ad essa, ma anche l'ideale della pace e dell'amore fra i ragazzi, educandoli a diventare cittadini del mondo. «Fondamentalmente i valori degli scout sono rimasti gli stessi - dichiara Miriam Mughini, capo scout del Cava 3 - tant'è vero che abbiamo scelto il motto *Cent'anni e non si vedono*. Il metodo scout non ha età sicuramente. Ci siamo senza dubbio adeguati all'evolversi della società, ma i valori fondanti restano la solidarietà, la fraternità, la pace, la non violenza, l'antirazzismo e, nel caso dell'Agesci (Associazioni Guide e Scouts Cattolici Italiani), la testimonianza del Vangelo. Esiste anche lo scoutismo laico, che fa capo al CNGEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici



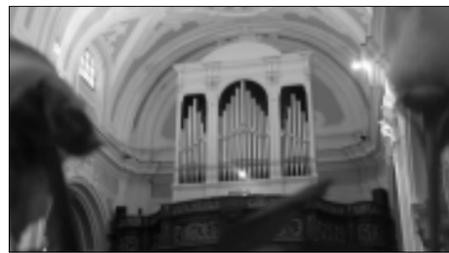
Italiani) con sede a Battipaglia». I capi sono innanzitutto degli educatori. Ci si può iscrivere all'età di 8 anni in qualità di *lupetto*, per poi passare gradualmente al *reparto*, al *noviziato*, infine al *clan*. Sin dall'inizio vengono preparati al *campo scout*, organizzato sempre in relazione al grado, che di fatto rappresenta il momento saliente dello scoutismo, poiché si verifica l'autonomia acquisita, il rispetto per la natura assimilato, la capacità di adattamento. Il campo scout invernale e/o estivo, è una sorta di esame per verificare la preparazione raggiunta e non esistono ragioni climatiche ad ostacolarne la realizzazione, poiché "non esiste il caldo o il freddo, ma solo un buon equipaggiamento" secondo quanto afferma un altro capo scout, Francesco Alfieri.

Lo scoutismo conta oggi 38 milioni di aderenti ed è presente in ben 126 Paesi. Nel 2005 è stato conferito a WOSM (World Organization of the Scout Movement) ed a WAGGGS (World Association of Girl Guides and Girl Scouts) il Premio Parlamentare per l'Infanzia per l'azione educativa a favore dei giovani.

Diverse dunque le iniziative per celebrare il centenario, dalla Mostra Scout presso i locali del complesso S. Giovanni, alla *passeggiata* Salerno-Cava insieme agli scout di Salerno e di Maiori, alle varie presenze nelle piazze delle salernitano.

P.R.

Inaugurazione

Organo a canne nella
chiesa di Passiano

E' stato inaugurato il monumentale organo a canne della chiesa del Santissimo Salvatore di Passiano. Erano presenti alla cerimonia il sindaco Luigi Gravagnuolo, Pino Foscari, docente presso l'Università di Salerno, padre Vincenzo Calabrese e mons. Ernesto Rascata, delegato della conferenza episcopale campana per i beni culturali.

Ha fatto gli onori di casa don Enzo Di Marino, parroco della chiesa.

Nell'attigua confraternita è stata aperta al pubblico una speciale mostra dove si può ammirare una parte della "storia" della popolosa frazione metelliana e della chiesa stessa, consacrata il 19 Settembre 1822 dal vescovo dell'epoca D. Silvestro Granito.

In occasione dell'inaugurazione dell'organo è stato tenuto un concerto dal maestro Stefano Pellini, direttore artistico del Festival Internazionale d'Organo della Badia della Santissima Trinità e collaboratore alla direzione artistica della Rassegna "Armonie fra Musica e Architettura", promossa annualmente dalla Provincia di Modena. Ha eseguito musiche di Buxtehude, Bach, Vivaldi, Respighi, Mouret, Bossi, Mozart, Boellmann e Karg-Elert.

Dopo un accurato restauro è stato ricollocato nella sua edicola anche la statua lignea di San Vincenzo Ferrer dell'ordine domenicano. Il busto fu donato alla comunità di Passiano da don Giuseppe De Sio nel 1851.

LUTTO

Addio incredulo a Peppe Catone

sott'o cielo!", ma non basta. Peppino è entrato nel Piccolo Teatro al Borgo, come tanti di noi, che era un ragazzino, un giovanissimo studente. Nel febbraio scorso ha recitato per l'ultima volta da avvocato quarantacinquenne e padre di due bellissimi figli che adorava. Con "La vera storia del medico dei pazzi" abbiamo girato in lungo e in largo l'Italia, abbiamo varcato i confini a bordo di un pulmino malconcio per recarci sul palco del Residence Palace di Bruxelles e al ritorno lo abbiamo dovuto trattenere per evitargli un furioso litigio alla frontiera con un finanziere arrogante e ignorante (proprio lui che era figlio di un uffi-

ziale della Finanza). «Aiutamece» ripeteva ogni volta prima di entrare in scena, più per scaramanzia che per necessità. Non ha dato il tempo a nessuno di aiutarlo nel momento decisivo. Ora lo abbiamo perso sulla scena e nella vita. E ci mancherà, molto più di quanto potessimo solo immaginare, più di quanto è umanamente immaginabile nei momenti spensierati di una giovinezza in comune.

Ma mancherà soprattutto moltissimo alla mamma Lucia Salvo, ai figli Carlotta e Paolo, alla sorella Maria Cristina. A loro restiamo, increduli, vicini nel dolore.

E.P.



Giuseppe Catone in abiti di scena truccato da Otello

ECONOMIA SALERNITANA

Accettabili la Costiera Amalfitana e il Cilento

Fiumi salernitani portatori di veleni

Irno, Tusciano, Sele e Alento sono gravemente inquinati secondo i rilievi di Goletta Verde

Conferenza stampa di Legambiente a Salerno, presso la sede della Lega Navale, nella quale sono stati presentati i risultati delle analisi di Goletta Verde sulle acque delle coste salernitane. Su 25 punti di campionamento, 6 sono risultati fuori dai limiti di legge.

Promossi la Costiera Amalfitana e il Cilento, ma allarmante è la situazione alla foce dei fiumi. Complessivamente il mare campano offre una fotografia discreta, con il 74% dei campionamenti che risultano positivi. Foci dei fiumi in costante e reiterato allarme. Battaglie antiecomostri, lotta agli scarichi illegali, alla cementificazione selvaggia e ai pirati del mare, sono gli obiettivi della più rinomata campagna di monitoraggio delle coste e dei fondali italiani. Ma anche promozione del territorio e delle aree marine protette, tutela della biodiversità e assegnazione delle Vele della Guida Blu di Legambiente e Touring Club per le località che hanno saputo rendere il turismo una risorsa intelligente e sostenibile.

Alla presentazione erano presenti Michele Buonomo, presidente Legambiente Campania; Rina Guadagnini, portavoce di Goletta Verde di Legambiente; Lucia Picone, responsabile Affari Istituzionali Vodafone Italia Area Sud; Francesca Montemagno, responsabile comunicazione Corepla; Vincenzo De Luca, Comandante Capitaneria Salerno e Capo del Compartimento Marittimo; Capitano Alessandro Furnò, Comandante Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Salerno, "Amico del Mare 2007". In Provincia di Salerno sono stati stabiliti 25 punti di campionamento.

Foci dei fiumi Irno, Tusciano, Sele e Alento gravemente inquinate, e così il punto di campionamento a ovest del fiume Regina Minor a Minori. Leggermente inquinata Agropoli. Pulite le acque della foce del fiume Picentino. Superano l'esame le località della costiera amalfitana e del Cilento. Su segnalazione di vari cittadini i nostri biologi hanno campionato anche la zona di Ogliastro Marina, frazione di Castellabate al confine con Montecorice nel Cilento, in tre punti differenti: gravemente inquinato lo scarico che sversa nel Rio Arena; 10 metri dopo la foce del fiume i valori dell'ossigeno sono ai limiti di legge e si riscontra una forte presenza di alghe. Anche nel terzo punto, a circa 200 metri a nord della foce, il problema è rappresentato dall'ossigeno, gravemente fuori dai limiti di legge.

«Il 74% dei campioni analizzati in Campania risulta pulito, il 20%, comprensivo delle foci dei fiumi, gravemente inquinato e meno del 6% leggermente inquinato. La situazione rilevata, nel complesso, non è critica, - ha dichiarato Rina Guadagnini, portavoce di Goletta Verde di Legambiente - ma praticamente sovrapponibile a quella trovata lo scorso anno. Questo sta a significare che non si sono fatti grandi passi avanti per risolvere i già noti problemi di depurazione. Il mare campano ha un sistema di autodifesa dovuto all'elevato idrodinamismo che attenua in parte i problemi. Ma resta ancora molto da fare per arrivare a migliorare anche i già noti punti critici».

«Un mare, quello campano - ha commentato Michele Buonomo, presidente Legambiente Campania - che presenta segnali positivi, soprattutto nelle loca-

La foce del fiume Sele



Più di 1.000 località visitate 22 anni di denunce sulla salute dei nostri mari

Al ventiduesimo anniversario, Goletta Verde porta con sé la memoria di oltre 100.000 miglia percorse e 150.000 chilometri di coste monitorate. Più di 1.000 località visitate, circa 8.000 campioni d'acqua analizzati a caccia dei batteri nemici del mare e dell'uomo: i coliformi e gli streptococchi fecali, batteri-spia della pressione antropica sul mare, già previsti dalla legge italiana (Dpr 470/82). Inoltre, da quattro anni, i biologi di Legambiente ricercano la presenza di Escherichia Coli, batteri che vivono nell'intestino, scelti come indicatori nella direttiva europea 2006/7/3, che l'Italia dovrà recepire entro il 2008.

lità rinomate e preferite dai turisti. Ci preoccupa la situazione alla foce dei fiumi, una situazione di inquinamento che perdura da anni e che necessita di interventi strutturali. Bisogna potenziare il sistema di depurazione, - conclude il presidente di Legambiente - in particolare modo nelle aree interne, e aprire una nuova stagione di lotta e di abbattimenti nei confronti del mattone selvaggio che senza sosta continua a danneggiare il patrimonio naturale e paesaggistico di una regione che merita ben altro per le sue tipicità, ricchezze e capacità ricettive».

«Una corretta amministrazione

del territorio deve portare a uno sviluppo sostenibile, che passi attraverso una intelligente gestione dei rifiuti - ha commentato Francesca Montemagno, responsabile comunicazione Corepla - Iniziative come Goletta Verde danno a Corepla l'opportunità di intensificare le proprie attività di promozione sul territorio, rafforzando il legame. Proprio localmente, infatti, ha inizio il ciclo virtuoso del riciclo della plastica che da rifiuto ingombrante può divenire una risorsa. Corepla aderisce anche quest'anno alla campagna di Legambiente Campania Riciclaestate 2007».

I FATTI Notizie in breve

Premio per tesi di laurea, studi o ricerche sull'emigrazione cavese

L'Amministrazione comunale di Cava ha istituito un premio per tesi di laurea, studi o ricerche che abbiano come tema "L'emigrazione originaria di Cava de' Tirreni nel mondo". Il premio è intitolato a "Carlo Levi", primo presidente della FILEF (Federazione Lavoratori Emigrati e Famiglie).

L'Amministrazione si avvarrà della collaborazione della FILEF Campania e dell'Osservatorio Provinciale degli Italiani nel Mondo di Salerno. L'iniziativa è stata proposta e curata dal consigliere comunale Antonio Pisapia.

Può partecipare chiunque sia interessato, inviando elaborati inediti e dattiloscritti in lingua italiana alla segreteria del Sindaco (Piazza Abbrò - 84013 Cava de' Tirreni) entro il 31 marzo 2008, accompagnati da una busta chiusa contenente le indicazioni anagrafiche e un breve curriculum personale dell'autore. La Giuria sarà composta da 7 esperti dei fenomeni migratori. La proclamazione dei vincitori e l'assegnazione dei premi avverrà con voto a maggioranza dei componenti. L'ammontare dei riconoscimenti agli autori degli elaborati è stato fissato in 2.250 euro lorde al 1°, 1.250 al 2° e 1.000 al 3°.



De Caro direttore della rivista dei Lions nel distretto Campania, Basilicata e Calabria

In occasione del Seminario delle Cariche a Riferredo (Pz), il collega Antonio De Caro è stato nominato dal Governatore del Distretto 108 YA, Aldo D'Andrea, direttore responsabile della rivista distrettuale. «Un attestato che non premia soltanto la mia persona ma il Lions Club Cava-Vietri - ha affermato De Caro - nonché l'Associazione Giornalisti Cava-Costa d'Amalfi e la stessa categoria di giornalisti salernitani. Il distretto 108 YA è composto dai clubs delle regioni Campania, Basilicata e Calabria e la rivista, negli anni passati, è stata diretta da prestigiose firme del giornalismo calabrese e napoletano, per cui mi sento orgoglioso di poter rappresentare la categoria dei giornalisti salernitani, pur consapevole della presenza di tanti altri più prestigiosi colleghi e del compito, non facile, che mi attende».



La redazione della rivista è composta da Francesco Accarino di Cava de' Tirreni, Carmelo De Prisco di Nocera Inferiore, Pasquale Ferrante di San Cipriano Picentino, Irene Lamanna di Matera e Sabato Ruggiero di Avellino. La sede della redazione è ad Avellino presso la Poligrafica Ruggiero. Redattori esterni saranno gli addetti alla comunicazione, all'immagine ed alla stampa delle quindici circoscrizioni distrettuali.

Le oltre ottomila copie della rivista vengono inviate ai soci del distretto, alle autorità lionistiche nazionali, alle autorità istituzionali, alle biblioteche ed alle altre associazioni di servizio del territorio distrettuale.

Seconda edizione di "Creatives are bad!"

Se lo spot non piace al cliente

Si è svolta la seconda edizione di "Creatives are bad!", mostra nazionale sulla comunicazione rifiutata. L'evento è stato ideato dall'agenzia di comunicazione integrata MTN Company, in collaborazione con Comunitàzione.it. Un pubblico variegato proveniente da varie regioni ha seguito il convegno "Clienti e agenzie: due lingue diverse? I motivi celati dietro al rifiuto", durante il quale i rappresentanti delle numerose agenzie di comunicazione nazionali si sono confrontati, senza pregiudizi e in spirito di collaborazione, sulla problematica del rifiuto da parte dei clienti.

Dopo il saluto iniziale di Carlo Panzella, Capo Staff del Sindaco di Cava, e l'introduzione di Luca Oliverio, Brand & Project Manager di Comunitàzione.it, Pino Grimaldi di Segno Associati ha moderato il dibattito. Fulvio Zandrini, Responsabile Comunicazione Piaggio, Gerardo Sicilia, Coordinatore

Regionale TP Campania, Claudio Aloisio, Vice Presidente Vicario Federpubblicità, Pierluigi Emulo di Communication Village, Laura Sabatini di Grafica Metelliana, Alex Badalic, Copywriter, Daniele Montemale, Esperto Viral Marketing, Carmine D'Alessio, Amministratore MTN Company, Valter Luca De Bartolomeis, Docente di Grafica presso l'Università "La Sapienza" di Roma, e Giuseppe Mayer, Account di Saatchi&Saatchi - gli ultimi due collegati in videoconferenza - si sono confrontati sul complesso rapporto tra cliente ed agenzia. I relatori hanno provato ad individuare possibili soluzioni, muovendo dalla cognizione che la "colpa" probabilmente sta nel mezzo, con il cliente che talvolta ha poca cultura in comunicazione, a fronte di agenzie spesso "sorde" alle reali esigenze del cliente.

Al termine del convegno si è alzato il sipario sulle opere in mostra: pubblicità, lavori di



progettazione grafica e spot rifiutati e censurati, mai realizzati dalle agenzie di comunicazione italiane e che attendono di vedere riscattata la propria esistenza, negata da rifiuti o censure. Anche Massimo Cariello, Assessore al Lavoro, Informagiovani e Centro per l'Impiego della Provincia di Salerno, tra i numerosi visitatori dell'esposizione, che annovera lavori di qualità, spesso ingiustamente "sacrificati", comunque mai banali.

I "Buoni Vacanze" per agevolare il turismo ai redditi più bassi

Il 45% degli italiani attualmente non ha i mezzi per permettersi una villeggiatura

La creazione di un catalogo nazionale che metta in rete tutte le strutture aderenti al sistema "Buoni Vacanze Italia" e tre importanti appuntamenti in calendario per stimolare i Comuni italiani a candidare i propri territori, sono gli obiettivi prioritari emersi nel corso del seminario "I Buoni Vacanze Italia: nuova occasione per le destinazioni turistiche campane", svoltosi alla fine di luglio presso l'Aula Consiliare del Comune di Cava de' Tirreni.

Organizzato dal Comune e da Rosario D'Acunto, Coordinatore Nazionale di Res Tipica Anci - Italia Meridionale, il seminario ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti dei Comuni campani. Erano presenti i sindaci e gli amministratori di Taurasi (Av) Sant'Agata de' Goti (Bn) Piano di Sorrento (Na) Scala (Sa) Giffoni Sei Casali (Sa), i rappresentanti del Dipartimento di Sociologia e Scienza della Politica dell'Università di Salerno,



dell'Automobil Club Italia ed alcuni imprenditori del settore turistico. Il tavolo di lavoro è stato animato da Bartolo D'Antonio, Presidente Regionale dell'Associazione

Nazionale Comuni Italiani, e da Graziano Sciarra, Responsabile Nazionale Federazione Italiana Turismo Sociale. Il sistema "Buoni Vacanze Italia" nasce ufficialmente nel 2005 da un'intuizione della Federazione Italiana Turismo Sociale (F.I.Tu.S) e, in particolare del suo Presidente Benito Perli, che già nel 1996 aveva individuato nei "Buoni Vacanze" un sistema per agevolare l'accesso al turismo alla popolazione con disagio economico o socia-

le. Due anni fa, l'accordo tra la F.I.Tu.S e la Federalberghi porta alla costituzione dell'associazione nonprofit "Buoni Vacanze Italia", aperta alla partecipazione di tutte le rappresentanze del turismo. Obiettivo prioritario del sistema "Buoni Vacanze Italia" è quello di facilitare l'accesso al turismo a tutti i cittadini italiani, «Anche e soprattutto a quel 45% di popolazione attualmente esclusa dalla possibilità di fare vacanze», ha spiegato Bartolo D'Antonio.

CULTURA & COMMENTI

Soddisfatti gli organizzatori Balzano e Barone

A Cava il fumetto è doc

Cresce anno per anno la mostra a S. Maria del Rifugio

La città metelliana è stata la capitale del fumetto per due giorni. Presenti alla manifestazione, denominata "Cava Fumetti 2007", autorevoli disegnatori di fumetti. La kermesse, organizzata da Pietro Balzano e Gaetano Barone e patrocinata dall'assessorato alla cultura del comune metelliano, è cresciuta notevolmente in questi ultimi anni. Un bravo agli organizzatori è stato rivolto nel corso della cerimonia augurale anche dal sindaco Luigi Gravagnuolo. «Quest'anno era nostra intenzione far fare un salto di qualità alla mostra - hanno affermato Pietro Balzano e Gaetano Barone - e soprattutto farlo fare alla città ed alla sua immagine, almeno per ciò che riguarda questo settore, in cui sono aperti interessantissimi spazi di creatività ed iniziativa. Pare che i risultati ci abbiano dato ragione. Numerosi sono stati, infatti, i visitatori sia della rassegna che del mercatino del fumetto».

La novità di quest'anno nel complesso monumentale di Santa Maria del Rifugio era rappresentata dall'opuscolo "Cava a Fumetti", con pre-

fazione di Paola Barbato ed opere originali dei disegnatori ospitati, raffiguranti personaggi dei fumetti inseriti nei luoghi della città, che è stato distribuito gratuitamente ai visitatori.

Anche in questa edizione sono stati presenti i più importanti disegnatori di fumetti del panorama nazionale: Bruno Brindisi, Luigi Siniscalchi, Luca Raimondo, Elisabetta Barletta, Beniamino Del Vecchio, Cristina Fabris, Giuseppe Ricciardi, Enzo Troiano, Stefano Andreucci, Daniele Bigliardo, Gianluca Acciarino, Fabrizio Fiorentino ed J Wings. Nel corso della manifestazione in anteprima sono state esposte alcune tavole a colori del numero 250 di Dylan Dog intitolato "Ascensore per l'inferno". Il volumetto è stato "disegnato" dal salernitano Bruno Brindisi. Organizzata anche un'area "games" suddivisa in due sezioni: quella dei retrogames e videogiochi del passato ed un'altra dedicata ai giochi di ruolo di carte e da tavolo che è stata curata da Luca Palesandolo, Paolo Caputo e Maria Rosaria Cicellini.



I FATTI Notizie in breve

ABBAZIA

A dicembre Branduardi e l'Orchestra di San Pietroburgo

È stato promosso un cartellone autunnale dal titolo "I Grandi interpreti dell'Abbazia", che prevede, dal 22 settembre al 15 dicembre, i seguenti appuntamenti: sabato 22 settembre e domenica 23 Festa Medioevale (Borgo Medioevale del Corpo di Cava de' Tirreni); sabato 13 ottobre Music in the movies (Chiesa della Pietrasanta); sabato 11 novembre Orchestra Collegium Philharmonicum (Chiesa S. Maria Maggiore al Corpo di Cava); sabato 8 dicembre Angelo Branduardi e Grande Orchestra Sinfonica di San Pietroburgo (tendostruttura dell'Avvocatella, Badia di Cava); sabato 15 dicembre Orchestra della Radio Moldava - Corale Polifonica Metelliana (cattedrale della Badia di Cava). "I Grandi interpreti dell'Abbazia" sarà realizzato attraverso l'intesa istituzionale tra Comune e Azienda di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni, Provincia di Salerno e Regione Campania.

SALERNO

Carovana di pace

Ha fatto tappa anche a Salerno la Carovana della Pace partita dalle basi militari più note per arrivare a Roma il 2 giugno scorso. Il suo scopo era quello di ricordare a tutti il dettato dell'art. 11 della nostra Costituzione, che sancisce il ripudio della guerra. La Carovana contro la guerra, per il disarmo e la pace ha attraversato in tre direttrici di marcia il Paese, partendo a Nord Ovest da Novara, a Nord Est da Aviano/Vicenza e a Sud da Sigonella. Un'allegria e variopinta sfilata di auto e moto imbandierate d'arcobaleno ha attraversato la città per una sosta di riflessione presso i locali del Bottegaio, al Volto Santo. La carovana ha suscitato curiosità, interesse, ma anche perplessità ed ironie.

P.R.

La manifestazione ha portato finora a Cava gruppi folk da ogni parte del mondo

Il "Festival delle Torri" ha compiuto vent'anni

Istituita anche una raccolta fondi di solidarietà. Premio "Romaldo" a Antonietta Di Martino

Si è svolta da venerdì 27 a sabato 28 luglio la ventesima edizione del "Festival delle Torri", rassegna internazionale di musica e folklore, organizzata dall'Ente Sbandieratori Cavensi. In molti hanno riempito piazza Duomo, per ammirare le performance dei circa 200 artisti e ballerini dei cinque gruppi musicali e folkloristici: Compagnia de Folclor "Hermanos Chavez" proveniente dal Perù; la compagnia de danse "Pom Kanel" della Martinica; "Danzamerica" dal Cile; "The Club Gilé" della Lituania; "Akaidanà" dalla Colombia. In rappresentanza delle proprie culture e tradizioni, si sono incontrati sul palcoscenico cavese per rinnovare una tradizione che, da anni ormai, pone la cittadina metelliana al centro di iniziative di scambio culturale tra popoli e nazioni diverse. Dal palco di piazza Duomo è stato lanciato un forte invito al dialogo e alla tolleranza fra i popoli, con tutti i gruppi che alla fine si sono ritrovati a danzare insieme.

Nel corso di questo ventennio il "Festival delle Torri" ha ospitato numerosi gruppi folk provenienti dalle più svariate nazioni del globo ter-

La ventesima edizione del "Festival delle Torri" ha ospitato gruppi provenienti da Perù, Martinica, Cile, Lituania e Colombia



restre, quali Brasile, Panama, Messico, Argentina, Martinica, Togo, Colombia, Venezuela, Francia, Spagna, Olanda, Germania, Polonia, Ungheria, Russia, Georgia, Taiwan, Giappone, Cina, Algeria, Turchia, Grecia, Perù, Finlandia, Serbia, Ghana, Senegal, Polinesia, Siberia e tanti altri gruppi italiani.

Il "Festival delle Torri" vuol dire anche solidarietà, attraverso la raccolta di fondi "Insieme per un Sorriso", destinata al reparto di pediatria dell'ospedale "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava. Nelle due serate è stata raccolta la somma di 1.500,00 euro. La consistente cifra, frutto della generosità dei tanti spettatori cavesi e non, sarà

destinata ai numerosi progetti di ricerca sulla celiachia. Grazie all'impegno già assicurato dallo sponsor Italpack Cartons srl, il reparto di pediatria dell'ospedale cavese è stato dotato di due nuove sonde per biopsia intestinale. L'Ente Cavensi ha ricevuto anche il gradito omaggio di un quantitativo notevole di giocattoli da parte dell'Emporio di Rosanna di Cava de' Tirreni, consegnato dal consigliere comunale Enrico Polichetti, mentre è in piena realizzazione il Progetto "Giotto-Ospedale in Allegria" che nasce dall'idea di trasformare il reparto pediatrico in un ambiente fantastico, illustrando e raccontando sulle pareti, personaggi e storie fiabesche.

Una novità di quest'anno è stata l'istituzione di un premio alla memoria di Carlo Romaldo, figura storica dell'Ente Sbandieratori Cavensi scomparso prematuramente. Il premio è stato assegnato alla primatista italiana di salto in alto Antonietta Di Martino che, con le sue performance, ha fatto volare sul tetto d'Italia il nome di Cava de' Tirreni.

La ventesima edizione del "Festival delle Torri" - Rassegna internazionale di musica e folklore è stata realizzata con il patrocinio di Regione, Provincia, Ente Provinciale per il Turismo, Comune, Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, Federazione Italiana Sbandieratori, C.I.O.F.F.

"È IMPOSSIBILE CHE LA MARMELLATA L'ABBA RUBATA IO!"



Ci sono bambini che, una volta nella vita, vorrebbero poter rubare della marmellata. Ma sono nati in Paesi dove la terra non produce quasi nulla. Dove le "case" sono baracche. Dove si va a dormire a stomaco vuoto. Si lavora anziché andare a scuola e si muore per un banale morbilli. Eppure un destino diverso è possibile.

Dipende anche da te.

Con l'adozione a distanza di ActionAid International e **82 centesimi al giorno puoi trasformare la vita di un bambino** e della sua comunità: dall'estrema povertà a un futuro di dignità e diritti. E - perché no - con della marmellata da rubare!

actionaid
international

**ADOTTA UN BAMBINO A DISTANZA,
SOSTIENI LA SUA COMUNITÀ.**

Per ricevere materiale informativo e la cartolina di un bambino compila e ritaglia questo coupon e spedisce in busta chiusa all'indirizzo indicato a fianco; oppure invialo via fax al numero 02 2953 7373 o chiamaci allo **02 742 001**.

PAT107

Nome	Cognome	Via	n°
Tel.	e-mail		
Cap	Città	Prov.	
Data e luogo		Firma	

ActionAid International
Via Broggi 19/A, 20129 Milano
Tel. 02 742001
richieste@actionaidinternational.it

www.actionaid.it

Al sensi del d.lgs. 196/2003. La informiamo che: a) titolare del trattamento è ActionAid International Italia Onlus (di seguito, AA) - Milano, via Broggi 19/A; b) responsabile del trattamento è il dott. Marco De Ponte, domiciliato presso AA; c) i Suoi dati saranno trattati (anche elettronicamente) soltanto dai responsabili e dagli incaricati autorizzati, esclusivamente per l'invio del materiale da Lei richiesto e per il perseguimento delle attività di solidarietà e beneficenza svolte da AA; d) i Suoi dati saranno comunicati a terzi esclusivamente per consentire l'invio del materiale informativo; e) il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non potremo evadere la Sua richiesta; f) ricorrendo agli estremi, può rivolgersi all'indicato responsabile per conoscere i Suoi dati, verificare le modalità del trattamento, ottenere che i dati siano integrati, modificati, cancellati, ovvero per opporsi al trattamento degli stessi e all'invio di materiale. Preso atto di quanto precede, acconsento al trattamento dei miei dati.

CULTURA

A Napoli nel Museo d'Arte Contemporanea di Donna Regina

Personale di Marinella Senatore

Fotografia, video e disegni per ricomporre frammenti di memoria personale

In occasione dell'apertura della project room, nuovo spazio dedicato al panorama dell'arte emergente nazionale ed internazionale, il MADRE - Museo d'Arte Contemporanea di Donna Regina inaugurerà, il prossimo ottobre, una mostra personale dell'artista Marinella Senatore. Nata nella città metelliana nel 1977 si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Napoli, ha poi frequentato il Centro Sperimentale di Cinema a Roma e attualmente vive e lavora in Spagna dove insegna sceneggiatura e video all'Università di Cuenca. La sua formazione e le sue esperienze artistiche si collocano in un territorio intermedio, a metà strada tra l'arte visiva e il cinema.

Attraverso video, fotografia, installazioni e disegni, l'artista ricomprime frammenti di memoria personale costruendo storie fatte di dettagli, ambienti, atmosfere intime di forte intensità emozionale. Il soggetto del lavoro ideato per la mostra napoletana parte da una serie di riflessioni legate alla storia personale dell'artista, più precisamente ad una serie di eventi biografici del padre, eventi assunti come spunto narrativo per un racconto corale più ampio, un racconto fatto di frammenti che evocano immagini vagamente familiari dove è possibile ritrovare qualcosa di già conosciuto. Come gli altri lavori video realizzati da Marinella Senatore, l'elemento narrativo è un filo sottile che attraversa una trama più fitta di micro-eventi e piccole sto-



Marinella Senatore

rie "inutili" messe in relazione con fenomeni naturali e meteorologici che innescano una serie di coincidenze e reazioni.

Il progetto, a cura di Gigi Del Vecchio e Stefania Palumbo, prevede la realizzazione di un lavoro video, un vero e proprio film della stessa artista che sarà girato a Napoli durante il mese di agosto in gran parte all'interno del MADRE a partire da sabato 4 agosto fino al 3 settembre. Il set, che sarà allestito all'interno del museo, sarà aperto ai visitatori che si troveranno direttamente in contatto con il lavoro che si svolge al suo interno dove avranno luogo sia il casting, che diventerà parte integrante del film, sia le riprese vere e proprie. La proposta è quella di lavorare con un museo-casa produttrice, che apre i suoi spazi al pubblico per mostrare non solo ciò che contiene ma anche ciò che produce. È previsto inoltre un collegamento in streaming sul sito del museo, in modo che il processo di realizzazione diventi già parte fondamentale dell'evento.

L'iniziativa è anche l'occasione per aprir

re le porte del MADRE all'Accademia di Belle Arti di Napoli, i cui studenti realizzeranno le scenografie, dando inizio così ad una proficua collaborazione reciproca. Gli attori sono coinvolti e invitati ad offrire la loro collaborazione al progetto attraverso la diffusione di annunci. È possibile partecipare alla selezione inviando il curriculum vitae e almeno una fotografia all'indirizzo: lungometraggionapoli@gmail.com. Per maggiori informazioni 346 7796007 dalle 10 alle 19. Le figure richieste sono: attori professionisti e non, comparse, uomini e donne di età compresa tra i 18 e i 70 anni, bambini tra i 5 e i 12, per diversi ruoli. Il film di Marinella Senatore, che sarà presentato al pubblico il prossimo ottobre, è il primo appuntamento della nuova project room del museo MADRE, curata da Gigi Del Vecchio e Stefania Palumbo. I suoi ultimi progetti assomigliano a vere e proprie produzioni cinematografiche pur conservando un approccio e modalità operative del tutto originali. Più che nella realizzazione di un prodotto, il lavoro di Marinella Senatore consiste infatti nell'attivazione di un processo partecipativo: il coinvolgimento di studenti, apprendisti tecnici, attori non professionisti, nelle diverse fasi di preparazione e produzione, diventa parte fondamentale del progetto, a cui conferisce un valore aggiunto in termini di creatività spontanea e libera circolazione di idee.

Ristampa voluta dalla parrocchia di San Pietro a Siepi

Biografia di Paolo Cafaro scritta da Sant'Alfonso

Il venerabile Paolo Cafaro presto beato? Lo spera la comunità della frazione San Pietro dove il sacerdote nacque il 5 luglio 1707. La richiesta di perorare la riapertura del processo di beatificazione è stata fatta da mons. Carlo Papa, vicario dell'arcidiocesi Amalfi-Cava e parroco del villaggio metelliano, a padre Antonio De Luca, superiore provinciale dei Redentoristi nel corso della celebrazione del solenne pontificale officiato lo scorso 5 luglio nella chiesa di San Pietro a Siepi dove il venerabile Paolo Cafaro fu anche battezzato. «Ricorrendo al terzo centenario della nascita di Paolo Cafaro - ha spiegato mons. Papa - la comunità di San Pietro ha ritenuto opportuno indire anche un anno pastorale dedicato a questo testimone autentico del vange-

lo». Il venerabile Paolo Cafaro fu anche parroco della frazione metelliana dal 1735 al 1740. Entrò nella congregazione dei Redentoristi fondata da S. Alfonso nel 1741, l'anno successivo prese i voti. Da allora fino alla sua morte percorse la Campania, la Puglia e la Basilicata predicando il Vangelo. Fu anche confessore dello stesso Sant'Alfonso e di San Gerardo. Il Papa Pio X lo dichiarò Venerabile il 13 maggio del 1908. Morì a soli 46 anni nel suo convento a Materdomini il 13 agosto del 1753. In occasione del terzo centenario Mons. Papa ha ristampato la sua biografia scritta da Sant'Alfonso. «Un santo che scrive la vita di un altro santo - ha sottolineato Mons. Papa - è un presagio di canonizzazione».



La Foto

L'occasione fa l'uomo ladro?

Fa discutere la recente strategia messa a punto dai vertici dell'ordine pubblico a

New York, finalizzata alla cattura di coloro che sopravvivono taccheggian-

do nei mezzi di trasporto pubblici. La tattica consiste nel piazzare un'esca, di



solito oggetti apparentemente dimenticati, a cui i malviventi abboccano senza molte formalità. Parte del sistema giudiziario, insieme ad intellettuali ed opinionisti, contestano, a ragion veduta, simili procedure. Si sa che "è l'occasione a rendere l'uomo ladro", ma è davvero un ladro colui che rinviene un oggetto abbandonato e se ne appropria? Quanti di noi sarebbero disposti alla rinuncia di una banconota perduta o sarebbero pronti a consegnarla al più vicino ufficio oggetti smarriti? Sorge un problema di etica nell'atteggiamento arrogante di chi promuove tali iniziative tese all'epurazione a tutti i costi di una fetta della società che, a conti fatti, non possiede vere alternative per una condotta sociale integerrima. Una civiltà evoluta dovrebbe offrire "occasioni che rendano l'uomo virtuoso" e non "ladro".

MARIO R. ZAMPILLA

Scaffale Recensioni

Il brivido del ricordo

È stato presentato il libro di Lucia Avigliano "I siti e le memorie - Viaggio nelle radici di Cava", edito da "Il castello" a cura di Franco Bruno Vitolo. Il libro raccoglie tutti gli articoli pubblicati su "Il Castello" nuova gestione, dal 1996 ad oggi, nella rubrica "I siti e le memorie".

Dalla prefazione del libro, scritta da Franco Bruno Vitolo:

"Il primo collante è l'occhio vigile ed appassionato di Lucia Avigliano, che ancora una volta si conferma una grande Vestale della nostra identità. Lei conosce a menadito luoghi e storia di Cava: tra lei e la Valle c'è un feeling profondo... La Avigliano osserva, si interroga, ricerca, racconta, conosce e fa conoscere. E... fa da Cristoforo Colombo alla scoperta di un continente per tanti e per tanti aspetti ancora poco conosciuto. Così la seguiamo affascinati a ritrovare il mulino ad acqua di Ponte Surdolo, l'acquedotto della Frestola, la pittoresca palazzina di caccia dei Marchesi Talamo alla Serra (oggi un popolare ristorante), la Cappella del Monte a San Pietro, gli anfratti delle "nevère" dei monti nordoccidentali, la Cima del Telegrafo. E poi... e poi... Ma con lei riscopriamo anche il pittore Achille Guerra, i grandi sacerdoti Trezza e Salierno, le grandezze intellettuali di Andrea Sorrentino e Onofrio di Giordano, che per tanti sono nomi di strade e nient'altro... Brividi di emozione percorreranno i lettori a rivedere i volti giovani e pimpanti dei pregiati del Circolo Berkman o dei gitanti della Serra, oggi in gran parte scomparsi o consumati dall'età, oppure la signora Antonietta Robertaccio, alias la "Madre degli Accarino", piccola valletta accanto alla Regina Maria José, o anche ben noti figuranti in carrozza di una Festa di Castello di quarant'anni fa".



Lucia Avigliano

I SITI E LE MEMORIE

Edizioni "Il Castello" 2007

Irina clandestina in Italia

Presso il Salone del Club Universitario Cavese è stato presentato il libro Matrioska, di Stefania Nardini.

L'autrice, romana d'origine, umbra d'adozione, è giornalista professionista. Ha collaborato con le più grosse testate nazionali ed è stata autrice di programmi televisivi, quali "Pronto Raffaella" per la RAI ed "Il buon paese" per Mediaset. Dopo il 2000 si è ritirata a vita privata "delusa ed amareggiata dal fenomeno di sudditanza giornalistica che si è andato manifestando in Italia". Da un'esperienza personale è nato "Matrioska", la storia di un'ucraina, Irina, laureata in letteratura e clandestina in Italia. Come la stessa Nardini ha dichiarato, «deve molto ad Irina, poiché l'ha stimolata ad uscire dal suo esilio volontario». Per scrivere questo libro l'autrice si è trasferita per due mesi in Ucraina. Ha vissuto negli stessi ambienti della protagonista, ha percorso le stesse vie, ha sofferto lo stesso freddo (20° sotto zero), ha percepito gli stessi umori.

Stefania Nardini è la prima scrittrice contemporanea tradotta in Ucraina; prima di lei bisogna risalire a Sibilla Aleramo e ad Ada Negri. Inizialmente si è trattata di una diffusione clandestina, ad opera del giornalista Andrei Omalianik, quindi è sopraggiunta la pubblicazione sulla rivista Vsevit, infine l'edizione ufficiale. Attualmente è possibile leggere il libro in versione integrale anche on line. Si tratta decisamente di un libro denuncia; un libro di denuncia sui generis, poiché non riporta statistiche, né schemi o numeri freddi ed amorfi. Con un sobrio stile narrativo la Nardini denuncia la miseria e la corruzione di un'Ucraina post-sovietica; descrive situazioni e stati d'animo di profonda disperazione senza mai cadere in sentimentalismi. Descrive una condizione femminile comune a tutte le donne, indipendentemente dal luogo e dal tempo: la donna che riveste un ruolo sociale in stretta correlazione alle caratteristiche di organizzazione domestica o di assistenza che le sono state tradizionalmente conferite. È anche il libro denuncia di un sistema corrotto dal dio denaro, dove ci si veste di falso perbenismo e ci si scandalizza pur essendo, consapevolmente, pedine del gioco. Il mercato economico equivale sempre più al mercato umano.

Di estrema attualità, il libro dà voce a quella parte che attualmente rappresenta "la spina dorsale" dell'Ucraina: le donne, che sempre più numerose emigrano per assicurare un futuro ai loro figli privi di qualsiasi prospettiva, in un Paese in totale dissoluzione, non solo politica. Prende corpo, attraverso queste pagine, anche il desiderio di riscatto, il desiderio di dignità di tutte queste donne che sono costrette ad accantonare completamente la loro professione di insegnante, medico, fisico anche per lavori molto umili.

Stefania Nardini

MATRIOSKA

Tullio Pironti Editore

10,00

P.R.



Grafica Metelliana
Industria Poligrafica

Via Gaudio Maiori, Zona Industriale - Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. 089 349392 pbx www.graficametelliana.com

PANORAMA Tirreno

periodico di attualità
costume & ...

SPORT



STADIO C1 - Girone A

Cavese
Cittadella
Cremonese
Foggia
Foligno
Lecco
Legnano
Manfredonia
Monza
Novara
Padova
Paganese
Pro Patria
Pro Sesto
Sassuolo
Ternana
Venezia
Verona



L'allenatore Renato Cioffi

La delusione dei play off è ancora cocente, ma ora bisogna dimenticare. Anche Campilongo

Cavese, ricomincia la scalata

Squadra sempre compatta ed affiatata. Bisogna credere in Cioffi

ADRIANO MONGIELLO

Dal 3 giugno, come tanti concittadini, sono entrato in coma profondo, ho abbandonato i pasti e le bevande, come suole fare Pannella. Poi, purtroppo, col trascorrere del tempo, ho dovuto ingoiare il rospo: ebbene sì, pur scrivendone a distanza di circa due mesi, faccio ancora fatica a digerire quell'amara conclusione dei play off, lenita lievemente dalla vittoria finale dell'Avellino, raggiunta nei faticosi minuti della cosiddetta Zona Cesarini, e se è vero che chi di spada ferisce, muore con l'analogia arma, siamo riusciti a sopportare, con qualche chilo di meno, la cocente delusione.

Ho sentito chi accusava Campilongo per aver preso due goal negli ultimi secondi, in due partite consecutive, a distanza di soli sette giorni; chi colpevolizzava l'allenatore per le sciagurate sostituzioni nella partita di andata, dopo l'espulsione di Noverino; chi faceva risalire alla giornata di squalifica di Cipriani, per il cartellino rosso rimediato nella "inutile" ultima partita della stagione regolare, contro la Salernitana, le disattenzioni della difesa nella gara dello Zaccheria; chi si lamentava per la sufficienza degli attaccanti, in particolare di Ercolano, che non si era precipitato sulla battuta della punizione, quella fatale dell'ultimo minuto del Lambertini; insomma, motivazioni valide, ma che non hanno mutato l'esito del doppio confronto, eliminazione "cocente" ed addio ad una serie B che era, ne siamo certi, alla portata degli aquilotti.

Ne è passata di acqua sotto i ponti, ora vogliamo, tifosi, stampa, simpatizzanti, dirigenza, ricominciare la scalata, con attori nuovi, in primis il

tecnico, Cioffi, con uomini di esperienza come Giampaolo e Teta, con una società che è rimasta compatta ed affiatata, con quei supporters che hanno sofferto in silenzio, ma solo per ritemperare l'ugola e per ritrovarsi sulle scalee del Simonetta Lambertini, pronti a dare quell'ulteriore spinta verso mete non irraggiungibili, sempre "aiutati" dal Leone Catello che non potrà sottrarsi a quella presenza che aleggia ogni domenica sugli aquilotti che scendono in campo.

Pochi dubbi, molte certezze: i primi riguardano chi è andato via, il "Sasà" che ha dimostrato fino in fondo di essere il solito "napoletano" affarista, (cosa avrebbe significato non cedere alle lusinghe dei satanelli? Che non si potesse pensar male di lui, che all'indomani della sconfitta di Foggia, durante la settimana che precedeva la gara di ritorno, avrebbe trascorso le sedute di allenamento a leggere il giornale sulla panchina, con una dirigenza che avrebbe pensato di mandarlo a casa, reo di un comportamento a dir poco scriteriato nel match di andata: è solo grazie ad una prestazione maiuscola del biancoblu era stato possibile sovvertire il risultato, rimesso in discussione anche grazie alla sostituzione, inconcepibile, di Alfano, vero gladiatore della partita del 3 giugno). Ma se tanto mi da tanto, non possiamo che augurarci quanto occorresse al tecnico Cuoghi, giunto alle semifinali dei play off lo scorso anno, alla guida della Salernitana: i granata furono eliminati dal Genoa, nei minuti finali della gara di ritorno, l'allenatore degli sconfitti, dopo tante polemiche si sistemò sulla panchina del Foggia e venne esonerato nell'ulti-



La Cavese 2007-2008 nel corso del suo primo allenamento al "Simonetta Lambertini" (foto di Antonio Venditti)

mo torneo di C1 ad inizio 2007!

La seconda perplessità riguarda il nuovo trainer biancoblu: reduce da due campionati vinti, grazie ai quali il Sorrento è approdato nel girone di terza serie, ha mostrato un bel gioco con il suo 4-3-1-2, ha entusiasmato la piazza napoletana, ma sarà in grado di affrontare le esigenze di una piazza che non vede altro quale obiettivo minimo, una delle prime cinque posizioni di classifica? Cava è diventata una "signora" del calcio campano, vuole, l'aquilotto, tirar fuori gli artigli, vuole riprendersi il mal tolto, quindi le pressioni non saranno poche, e il Cioffi saprà raccogliere la sfida?

Sulle certezze, per concludere, lasciateci spezzare non una, ma cen-

to lance, in favore del Direttore Dionisio, un pragmatico, una persona capace e per bene, che ha saputo dimostrare, anno dopo anno, di essere un competente e di aver allestito sempre formazioni competitive, portando all'ombra di Monte Castello, gente motivata ed in grado di soddisfare il palato del tecnico e dei tifosi.

E in merito alla vicenda D'Amico, che per litigio con il neo allenatore metelliano, ha abbandonato il ritiro di Montefiascone, il dubbio ci assale che possa essere una manovra, anche questa, targata Campilongo, ma il tempo, galantuomo come sempre, dimostrerà se le nostre sono semplici e pure illazioni.

Comunicazione e ufficio stampa

Cavese e MTN ancora insieme

L'accordo rinnovato sino a giugno 2008

La S.S. Cavese 1919 e l'agenzia di comunicazione MTN Company annunciano di aver rinnovato sino a giugno 2008 l'accordo per la comunicazione e l'ufficio stampa della società aquilotta.

Già partner nella passata stagione agonistica, la Cavese e MTN proseguiranno, dunque, la reciproca, soddisfacente collaborazione anche per la stagione sportiva 2007/2008, nella speranza e con l'augurio di vivere insieme un altro anno di grandi successi e soddisfazioni. Nello specifico, l'agenzia di comunicazione metelliana, amministrata da Carmine D'Alessio, curerà la comunicazione, le pubbliche relazioni e l'ufficio stampa della S.S. Cavese 1919.

Un'attività a 360 gradi, che avrà come strumento di immediata visibilità il sito web ufficiale della società aquilotta, aggiornato quotidianamente.



L'attività di ufficio stampa sarà curata e coordinata dal giornalista dott. Lello Pisapia, supportato dal dott. Alfonso Vitale.

Lo SPONSOR

Col marchio dell'Ortofrutta



Sulle magliette della Cavese quest'anno spiccherà il logo di "De Sio Ortofrutta cavense". Elio De Sio, il titolare dell'azienda (a fianco nella foto di A. Venditti), ha voluto manifestare la sua passione verso la squadra aquilotta con un impegno concreto nell'arco del prossimo campionato. Con l'augurio che porti fortuna alla squadra. Il progetto grafico del logo è opera del nostro fotoreporter Antonio Venditti.

Mediatelecom - Radio New Generation

Le partite in diretta radio e sul web

Siani radiocronista sulla frequenza 93.200

La Lega Professionisti Serie C rende noto che Mediatelecom - Radio New Generation è risultata aggiudicataria dei diritti radiofonici in diretta relativi alle partite della Società Cavese per la stagione sportiva 2007/2008.

Anche nel prossimo campionato, dunque, così come nella precedente stagione, le partite della Cavese saranno trasmesse in diretta su Radio New Generation.

La produzione sarà curata dall'Associazione "Voci Metelliane". La radiocronaca sarà affidata alla voce di Nunzio Siani, con il coordinamento di Roberto Pedone e Pino Senatore.

L'emittente a Cava de' Tirreni è rice-
vibile sulla Fx 93.200.

Grazie, inoltre, alla collaborazione dell'agenzia di comunicazione MTN Company, anche nella prossima stagione sarà possibile ascolta-



Antonio Della Monica

re la radiocronaca in diretta streaming sul sito web ufficiale della S.S. Cavese 1919.



KICK BOXING

Sorrentino, campione imbattuto

Dopo l'ultimo incontro disputato a Cava ha annunciato il ritiro

Ci ha impiegato meno di otto minuti il cavese Antonio Sorrentino, campione mondiale di kick boxing sezione Wuma, a battere per k.o. tecnico lo sfidante peruviano Davide Del Pozo Salas con trascorsi di pugile professionista. Alla fine della quarta ripresa Sorrentino portava un veemente attacco al volto dell'avversario che nel difendersi, con il braccio sinistro subiva un colpo al polso. Lancinante il dolore. L'arbitro venezuelano Ranauro invitava il medico a verificare le sue condizioni. Dopo un breve consulto si decideva per la

sospensione dell'incontro. Antonio Sorrentino così conservava il titolo mondiale proprio nella sua città.

L'incontro che si svolgeva sulla distanza delle dieci riprese della durata di due minuti è stato abbastanza equilibrato nei primi due round, poi il trentasettenne Sorrentino ha preso le misure dell'avversario ed ha colpito più volte il peruviano che è stato anche contato nel corso della terza ripresa. Nel quarto round l'epilogo.

Una serata terminata ancora in gloria per l'esperto kick boxer cavese sostenuto da

un appassionato pubblico che ha affollato piazza Lentini. Alla fine dell'incontro Sorrentino ha annunciato con un pizzico di commozione che abbandonerà l'attività agonistica e che si dedicherà solo ed unicamente all'insegnamento di questa disciplina presso la palestra Siddharta. Parole di elogio anche per il suo avversario. «Un grande atleta, un grande professionista con una agilità pugilistica invidiabile - ha affermato a fine incontro Sorrentino - ho avuto difficoltà ad entrare nella sua guardia con i "mawashigeri" (i calci roteanti n.d.r.)

poi ho studiato altre soluzioni ed alla fine tutto è andato come desideravo». Soddisfatto anche il presidente della Federazione Italiana Kick Boxing sez. Wuma Biagio Vitranò: «L'incontro è stato tecnicamente valido ed ho visto un ottimo Sorrentino che si è confermato ancora una volta grande campione».

La caratteristica location della manifestazione è stata curata nei minimi particolari da Crescenze Matonti, titolare della Cava Trans che è stato lo sponsor per lunghi anni del campione cavese. Ha pre-



Il cavese Antonio Sorrentino, campione mondiale di kick boxing, durante l'ultimo incontro in cui ha difeso il titolo

sentato i momenti di spettacolo Dino Della Porta, madrina della serata l'americana Jill Copper. Presente in rappresentanza dell'amministrazione comunale il consigliere delegato allo sport Pasquale Scarlino. Nel corso della sera-

ta si sono esibiti anche gli Sbandieratori Cavensi ed i Trombonieri del gruppo "Monte Castello". Hanno incrociato i guantoni per un match dimostrativo di full contact femminile Ilaria Avallone ed Annapia Cammarota.

Organizzato dalla "Team Calcio Italia"

Raduno a Cava per calciatori campani

Il terzo raduno per calciatori campani professionisti e semiprofessionisti ancora senza contratto, organizzato dalla Team Calcio Italia, si svolge quest'anno a Cava de' Tirreni dal 23 luglio al 13 agosto 2007, e si avvale del patrocinio della Provincia di Salerno (Assessorato allo Sport) e del Comune di Cava. Lo sponsor ufficiale è la Concessionaria Opel Sal. Car. di Salerno.

Durante la conferenza stampa l'assessore allo Sport della Provincia, Piero Cardalesi, accompagnato dal consigliere provinciale Pino Foscarini, ha sottolineato «la funzione sociale che svolge il Team Campania, permettendo a calciatori della nostra regione ancora senza occupazione, di allenarsi in gruppo con altri colleghi, con cui possono condividere la stessa difficile esperienza, avvalendosi di uno staff professionale e preparato. Nonostante le ristrettezze economiche con cui gli enti pubblici sono obbligati a fare i conti, l'assessorato allo Sport ha deciso di confermare il suo contributo per l'iniziativa della Team Calcio Italia. Un "premio" per l'ottimo lavoro svolto negli anni scorsi». Il consigliere con delega allo Sport, del Comune di Cava, Pasquale Scarlino, ha smorzato le polemiche, sorte nei giorni scorsi, sull'uso del "Simonetta Lamberti" e sui tempi di completamento dei lavori di ristrutturazione dello Stadio: «Con la Team Calcio Italia abbiamo stipulato un accordo preciso: il "Simonetta Lamberti" sarà utilizzato nei tempi e nei modi giusti. Il sindaco Gravagnuolo, ha accolto con entusiasmo questo progetto, mettendo a disposizione dell'associazione presieduta da Cerminara tutte le strutture esistenti sul territorio (i campi sportivi di San Pietro e Pregiato e le stesse palestre comunali), con l'intento proprio di non sottoporre ad

eccessivi e dannosi stress il Lamberti e per consentire lo svolgimento dei lavori di adeguamento necessari».

Fiducioso sulla buona riuscita della terza edizione, il presidente dell'Associazione "Team Calcio Italia", Rosario Cerminara ha ricordato i numeri raggiunti dal Team nei due anni precedenti: «Oltre 90% degli atleti che hanno partecipato al nostro raduno ha trovato sistemazione e sono sicuro che sarà così anche quest'anno».

Il tecnico che guida la colonia di calciatori "disoccupati" è Michele Califano, ex difensore di Paganese e Nocera, di qualche anno fa. Completano lo staff tecnico il preparatore dei portieri Salvatore Olivieri e il Team Manager Angelo D'Arco.

Il Responsabile Sanitario è il prof. Vittorino Testa: la Team Calcio Italia si avvale del suo Centro di Riabilitazione "Olimpia" per il recupero degli atleti infortunati e per lo svolgimento di particolari lavori atletici.

TENNIS

Torneo femminile, vittoria alla Piccolini



Con un secco 6-4; 6-1 l'aquilana Katia Piccolini ha battuto Marianna Natali di Civitavecchia (per lei ha tifato tutto il pubblico presente al centrale del Social Tennis Club delle città metelliana) e si è aggiudicato il torneo di tennis open femminile del settantenario del Social Tennis Club. 28 atlete in una settimana si sono date battaglia. E' uscita in semifinale, battuta proprio dalla vincitrice, Emilia Desiderio che aveva vinto la scorsa edizione del torneo. L'incontro, durato circa un'ora ed un quarto, è stato a senso unico. Solo il primo set è stato in bilico, in quanto la sedicenne Natali si è portata sul 3-0, esprimendo anche un bel gioco. Tutto è stato poi vanificato dal grande recupero della trentaquattrenne Piccolini che è una veterana dei campi in terra rossa.

Presenti alla cerimonia di premiazione tra gli altri il sindaco Luigi Gravagnuolo, il presidente del Coni provinciale Nello Talento e quello del comitato regionale Fit, Michele Raccuglia. Alla vincitrice oltre



alla coppa offerta da Renato Aliberti, general manager dell'Industria Mole Abrasive, sono andati altri due trofei del Social Tennis Club ed una targa dell'Azienda di soggiorno ed un assegno di millecinquecento euro. Alla seconda classificata le coppe offerte dal sodalizio cavese ed un assegno di novecento euro. Molto soddisfatto per come sono andate le cose il presidente del Social Tennis Club, Francesco Accarino: «Il tennis è uno sport che richiede controllo delle doti fisiche e di quelle mentali. I giovani che frequentano i nostri campi sono inseriti in un percorso di valori che oggi non molto spesso la gioventù è abituata a coltivare. Qui al Tennis Club - ha concluso il presidente - hanno giocato grandi campioni del passato come Sedgman, Hoad, Trabert ed i nostri Nicola Pietrangeli, Orlando Sirola, Beppe Merlo, Fausto Gardini unitamente ai De Bello, Cucelli e Taroni che nel 1937, parteciparono al primo torneo internazionale di Cava».

FRANCO ROMANELLI

Premio del Coni al Tennis Club



In occasione del Torneo Open femminile di tennis 2007 il Social Tennis Club di Cava ha ricevuto dal Coni la Stella di bronzo al merito sportivo, in riconoscimento delle benemerite acquisite dal sodalizio in tanti anni di attività.

«L'onorificenza - si legge nella nota inviata dal Presidente del Coni Giovanni Petrucci - vuole attestare di fronte al mondo sportivo i meriti degli atleti, dei tecnici e dei dirigenti della Società ed esprimere insieme la più sentita gratitudine del Coni per il contributo offerto alla crescita e all'affermazione dello sport italiano».

L'anniversario è stato celebrato in concomitanza con la giornata in cui è stata disputata la finale del torneo. «Il 20 luglio di settanta anni fa giunse la comunicazione dell'avvenuta affiliazione del nostro circolo del tennis. Ed è per me motivo di grande orgoglio celebrare questa ricorrenza», ha dichiarato il presidente del Social Tennis Club, Francesco Accarino, di fronte alle personalità istituzionali, ai soci del Circolo ed ai tanti ospiti, intervenuti al brindisi augurale.

Il taglio della torta del settantennale è stata affidata a due arzilli sportivi: una madrina d'eccezione, la signora Della Corte, che ha calcato i campi del circolo nel lontano 1939, e Nino Porpora che ancora profonde il suo impegno per il sodalizio.

"Per l'amicizia che mi lega a Livio Trapanese"

Caro Livio, perdonami l'impossibilità di risponderti a mezzo audiovisivo, ma nessuna tv - radio mi ospiterebbe per una risposta che ti devo in virtù di un intervento effettuato a mezzo "Quarta rete" che mi ha coinvolto: il riferimento al dopo partita di Cavese-Foggia del 3 giugno u.s., durante il quale ci sarebbe stato un vivace scambio di opinioni con colleghi, e sottolineo colleghi, della carta stampata, è stato motivo per porre l'accento sulla sportività dei cavesi. Forse non sei venuto a conoscenza del comportamento di alcuni espo-

nenti di mass media nella tribuna stampa dello Zaccheria, ma poco importa, l'interessante è porsi sul famoso piedistallo per pontificare: semel in anno licet insavire, dicevano i latini e sarà sicuramente stato l'amore che nutro per la Cavese che mi ha portato "leggermente" ad usare qualche parola di troppo, ma per chi non è abituato alle "passioni" calcistiche, forse è difficile, se non impossibile, giustificare.

Ricordo di aver dato sempre estrema disponibilità ad accogliere le rappresentanze ospiti, ma, forse, non hai posto altrettanto

clamore quando in Curva Sud apparve uno striscione con il quale si mandava a quel paese l'iniziativa dell'"operazione Sorriso": potenza del gruppo, dare addosso ad uno è semplice, schierarsi contro una moltitudine, meno facile, vero?

Colgo l'occasione per fare ammenda della mia esplosione di rabbia, ma ricordo ai deboli di memoria che in occasione della gara Cavese-Taranto, famosa per gli incidenti provocati dagli ospiti, fui tacciato, sempre per bocca di un altro collega (?), di aver mollato un ceffone

ad un telecronista ospite, e dimostrai che né in quella occasione né in altri momenti della mia vita mi ero permesso di alzare le mani su chicchessia, sia perché non rientra nel mio modus vivendi, sia perché non ho mai creduto alle ragioni della violenza. Tanto ti dovevo, pregandoti ove mai se ne verificassero i presupposti in altre occasioni, di avere il buon gusto e l'educazione di poterne parlare e chiarire, prima con il diretto interessato, e poi di dissertare tramite microfoni aperti. Grazie

ADRIANO MONGIELLO

Sul sito www.panoramatirreno.it le foto dello straordinario campionato di calcio 2006/2007 della Cavese. Tutti gli incontri casalinghi, i derby e gli sfortunati play off nelle immagini scattate da ANTONIO VENDITTI





REGOLE & SPORT - 4

I provvedimenti contro la violenza negli stadi

La Legge 41 del 2007 intende prevenire gli incidenti, ma è forse troppo severa sugli striscioni

Prima dello spirare del termine dei 60 giorni e, soprattutto, con il sostegno di tutte le forze politiche presenti in Parlamento, è stato convertito in legge, senza sostanziali modifiche, il decreto-legge n.8 dell'8 febbraio 2007.

Si ricorderà che il provvedimento fu varato dal Governo nella riunione del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio, a pochissimi giorni di distanza dai tragici fatti di Catania del 2 febbraio, che costarono la vita all'ispettore di Polizia Filippo Raciti.

Un testo normativo ricco di contenuti

Il testo normativo è articolato e variegato nei contenuti: in linea di massima sono state apportate modifiche agli artt. 6 e seguenti della Legge 401/89, con previsione di fattispecie di reato nuove e con inasprimento delle sanzioni; è stata ribadita la cosiddetta flagranza di reato differita, con allungamento del termine dalle 36 ore alle 48 ore, il che significa che, in relazioni a determinate ipotesi di reato, la polizia giudiziaria ha facoltà di procedere all'arresto dell'autore non nell'immediatezza del fatto (come impone la regola generale scritta nel codice di procedura penale) ma, dopo aver visionato filmati, nel termine più ampio sopra ricordato. Va segnalata la modifica riguardante l'art.339 del codice penale, essendo stata inasprita la preesistente aggravante ad effetto speciale: d'ora in poi in caso di violenza o minaccia commessa per opporsi ad un atto di pubblici ufficiali da più di cinque persone riunite che facciano uso di armi, ovvero da più di dieci persone, pur senza uso di armi, la pena è della reclusione da cinque a quindici anni.

La stessa pena è prevista nel caso in cui la violenza o la minaccia sia commessa mediante il lancio o l'utilizzo di corpi contundenti o altri oggetti atti ad offendere, compresi gli artifici pirotecnici, in modo da creare pericolo alle persone.

Sul testo complessivo degli artt. 6 e seguenti della Legge 401/89, come modificati dalle novelle legislative succedutesi nel tempo, torneremo, tuttavia, in altra occasione, nella quale prenderemo in specifica considerazione i reati da stadio.

Pare opportuno in questa sede esaminare quelle disposizioni che hanno introdotto regole del tutto nuove o, comunque, hanno inciso su leggi diverse da quella sopra richiamata.

Così, l'articolo 1 ha riconosciuto al Prefetto competente per territorio la facoltà, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, di ordinare lo svolgimento senza pubblico delle partite di calcio in programma in impianti non a norma in relazione alle prescrizioni contenute nella Legge 88/2003. Lo stesso articolo 1 contiene l'espresso divieto di porre in vendita o cedere, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, alla società sportiva cui appartiene la società ospitata, biglietti di accesso allo stadio ove la partita si disputa, riservati ai sostenitori della squadra ospite. È vietato, inoltre, vendere o cedere, a qualsiasi titolo, alla stessa persona fisica titoli di accesso in numero superiore a dieci.

Partite senza pubblico Il prefetto decide

Di rilievo è la novità contenuta nell'art.6: le misure di prevenzione previste per le persone pericolose possono essere applicate anche nei confronti di persone indiziate di aver agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza in occasione di competizioni sportive. Ciò consente la adozione di provvedimenti anche molto rigorosi, quali, ad esempio, il foglio di via obbligatorio da un Comune, la sorveglianza speciale e la sorveglianza speciale con obbligo di risiedere in un determinato Comune; va evidenziato che la eventuale violazione di una di tali prescrizioni, a sua volta comporta una denuncia penale con irrogazione di sanzioni che in un determinato caso giungono fino ai cinque anni di reclusione.

Gli articoli 8 e 9 hanno come dirette destinatarie le società sportive, che, in tal modo, e per la prima volta, risultano espressamente coinvolte nei provvedimenti legislativi adottati dal Parlamento per contrastare i fenomeni di violenza.

È stato introdotto il divieto per le società di emettere, vendere o distribuire titoli di accesso a soggetti che siano stati destinatari di provvedimenti di divieto di accesso ai luoghi ove si svolgono manifestazioni sportive ovvero a soggetti che siano stati, comunque, condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive.

Per la società che contravviene è prevista una sanzione amministrativa da 20.000 a 100.000 euro irrogabile dal Prefetto della pro-

vincia in cui il sodalizio ha la sede legale.

È, parimenti, vietato alle società sportive corrispondere sovvenzioni, contributi, facilitazioni di qualsiasi natura, ivi inclusa l'erogazione a prezzo agevolato o gratuito di biglietti, abbonamenti o titoli di viaggio a soggetti che siano stati destinatari di provvedimenti di divieto di accesso ai luoghi ove si svolgono manifestazioni sportive ovvero a soggetti che siano stati, comunque, condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive.

Società: attenti ai rapporti con i club di tifosi

Un divieto ancor più generalizzato è contenuto nella parte finale del comma 1 dell'art.8 secondo cui "è parimenti vietato alle società sportive corrispondere contributi, sovvenzioni, facilitazioni di qualsiasi genere ad associazioni di tifosi comunque denominate".

Tale disposizione segna una svolta epocale, in particolare, nei rapporti tra club calcistici e frange di tifosi più esagitati. In qualche caso, in un passato anche molto recente, presidenti più coraggiosi avevano denunciato di essere in balia di gruppi ultrà e di essere costretti a corrispondere a questi ultimi sovvenzioni o facilitazioni in cambio di comportamenti non dannosi per le società.

La norma introdotta consente almeno di opporre ad eventuali "richiedenti" un rifiuto motivato dalla necessità di evitare una sanzione amministrativa per la società di notevole entità (da un minimo di 50.000 euro ad un massimo di 200.000).

Si tratta, tuttavia, solo di un primo passo, a nostro avviso del tutto insufficiente a debellare un fenomeno (quello delle richieste di "aiuti" da parte dei gruppi di tifosi nei confronti delle società), destinato a perdurare fin quando non sarà rivisto, in sede di normativa e giustizia sportiva, il principio della responsabilità oggettiva, secondo cui le società rispondono direttamente per i fatti posti in essere dai propri sostenitori all'interno ed all'esterno dello Stadio.

La responsabilità oggettiva, in verità quasi del tutto scomparsa dall'ordinamento civile e penale (salvo residuali applicazioni), da tempo ritenuta in contrasto con l'art.27 della Costituzione, costituisce un potente e temibile strumento di ritorsione nelle mani dei tepisti, azionabile con facilità, in danno delle

società.

Non è contenuta nella normativa la previsione, entrata in vigore lo scorso 30 marzo, che ha regolamentato a dir il vero in maniera eccessivamente rigorosa l'accesso negli stadi di striscioni e che ha introdotto il divieto di introdurre nello stadio trombe e tamburi.

Repressione delle scritte ai limiti della Costituzione

Si tratta di disposizioni, presenti all'interno della determinazione nr.14 dell'8 marzo 2007 del Ministero dell'Interno e dell'Osservatorio Nazionale Manifestazioni Sportive, particolarmente penalizzanti per la parte sana del tifo, ancora oggi largamente prevalente, che molte energie aveva speso nell'organizzare coreografie e nel coniare cori e motivi musicali di incoraggiamento.

La necessità di fronteggiare il fenomeno della violenza, che aveva assunto connotati di straordinarietà, di emergenza e di drammaticità, ha giustificato senza dubbio le restrizioni relative a tamburi e strumenti musicali, che, introdotti con finalità pacifiche, potrebbero, all'occorrenza, costituire a loro volta oggetti atti ad offendere, in presenza di un tumulto.

Meno convincente è, invece, l'obbligo di comunicare per iscritto alla società organizzatrice dell'evento ed alla Questura il contenuto di uno striscione, unitamente alle sue misure, rispettivamente almeno sette e cinque giorni prima dell'evento.

Tale prescrizione si pone davvero ai limiti della legittimità costituzionale e pare mortificare in maniera eccessiva e davvero non giustificata la verve creativa della parte sana della tifoseria, capace, in passato, di esprimere, con striscioni davvero toccanti, solidarietà e partecipazione a soggetti colpiti da eventi luttuosi nelle ore immediatamente precedenti alle gare.

Pare, in definitiva, auspicabile una parziale revisione del provvedimento, al fine di scongiurare la permanenza nel sistema normativo di disposizioni connotate in termini di eccessiva e non giustificata repressività ed ai limiti della compatibilità con il disposto del comma 1 dell'art. 21 della Costituzione ("Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione").

VINCENZO SENATORE
Magistrato

Stampare in libertà
voliamo verso nuove frontiere



Grafica Metelliana
Industria Poligrafica